ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Num. 213
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDI'
SABATO
17-18 Settembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039 50-990, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 80, Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere apposite rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Con... prezzo doppio.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riforma dei tributi

Provvedimenti per un migliore accertamento delle imposte, per la riduzione di certe aliquote di tributi personali e l'inasprimento delle penalità per omessa denuncia di redditi - Ritocchi all'imposta di successione - Stamane è continuata alla Camera la discussione sui bilanci - Togliatti e l'"epurazione" del P. C. I.

Roma, venerdì sera.

E' tornato a riunirsi stamane il Consiglio dei ministri.

Stamane è stata la volta della riforma tributaria.

E' intenzione del ministro di arrivare alla riforma per gradi. Intanto oggi ha presentato alcuni provvedimenti che riguardano il miglioramento del sistema di accertamento delle imposte, la riduzione di certe aliquote di tributi personali e l'inasprimento delle penalità in caso di omessa denuncia dei cespiti tassabili.

Il Consiglio dei ministri deciderà anche se i progetti sui fitti messi a punto dagli uffici legislativi del Ministero di Giustizia debbano essere presentati prima alla Camera o al Senato.

Il ministro delle Finanze ha anche proposto al Consiglio l'abolizione di quei tributi il cui gettito non compensi il costo dei servizi di accertamento e di riscossione. E infine ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla patrimoniale, soprattutto per quanto riguarda le richieste di maggiori dilazioni nei pagamenti, che gli vengono fatte da diverse parti. Sono stati poi approvati alcuni ritocchi all'imposta di successione.

Il Consiglio ha poi approvato la fabbricazione e la vendita di sigarette tipo Mentola, Africa, Tre Stelle e del trinciato di prima qualità dolce.

Prima dell'esposizione del ministro delle Finanze, il Consiglio aveva nuovamente esaminato il disegno di legge sulle costruzioni navali che era già stato approvato nelle sue linee essenziali nella precedente riunione.

Nonostante la riunione del Consiglio, la Camera ha tenuto seduta anche stamane continuando l'esame dei bilanci.

Per la seduta pomeridiana dopo lo svolgimento delle interrogazioni, prenderà probabilmente la parola l'on. Corbino che illustrerà la sua relazione.

Passando dal campo strettamente governativo e legislativo a quello più propriamente politico, c'è da osservare che quasi tutti i partiti sono in movimento.

Per Di Vittorio non si annuncia certo lieve la fatica di convincere i maggiorenti del Comitato centrale del partito comunista, chiamato a giudicare il suo «conciliante possibilismo» — come alle Botteghe Oscure viene definita la politica del segretario responsabile della C.G.I.L.

La cosiddetta «epurazione» nei ranghi del partito comunista italiano preannunciata da Secchia e da Longo all'indomani del 14 luglio, non raccoglierebbe la unanimità dei dirigenti comunisti. A quanto si dice lo stesso Togliatti non vedrebbe di buon occhio una simile presa di posizione del partito. «Tutti possono peccare» avrebbe detto cristianamente il leader comunista.

Sembra che i liberali trovino alfine un punto di incontro delle loro varie correnti. L'attuale direzione di via Frattina ha dopo non pochi contrasti accettato il punto di vista della corrente che fa capo all'on. Martino, ma che in sostanza rispecchia il pensiero di Benedetto Croce. Il presidente del P.L.I., De Caro, ha accettato l'incomoda posizione dell'arbitro e sta ora conducendo le trattative per formare la nuova direzione, alla quale la segreteria e l'attuale segretario generale Lucifero presenteranno le dimissioni. Infine, il congresso che doveva tenersi a Torino nella seconda metà di ottobre, con tutta probabilità sarà rinviato di un mese.

A margine dell'attività parlamentare, una clamorosa notizia si era diffusa stamane: quella delle dimissioni del segretario del partito socialista lavoratori italiani on. Alberto Simonini, a seguito di critiche mosse al suo operato nella riunione della Direzione e soprattutto per dissensi tra il Simonini e alcuni membri della Direzione su particolari aspetti della politica interna. L'on. Simonini da noi interrogato ha smentito nettamente la notizia affermando che in un partito democratico come il suo si discute e sono leciti dissensi su particolari questioni.

Garry Davis ha rinunciato alla nazionalità americana proclamandosi «cittadino del mondo». Scaduto il suo permesso di soggiorno in Francia, si è rifugiato nel territorio dell'O.N.U. a Parigi. Eccolo nei pressi del palazzo di Chaillot, sede dell'Assemblea.

FORSE PREMEDITATO IL DELITTO DI VILLA D'ESTE

La polizia ricerca la rivale della contessa

Pia Bellentani uccise folle di gelosia - La donna che si era eretta fra lei e il Sacchi, presente alla tragedia, è ora misteriosamente scomparsa - Come si difende l'assassina

Como, venerdì sera.

Per 3 ore di fila è stata interrogata l'altra notte la contessa Pia Bellentani Cascelli, subito dopo la tragedia nel Grand Hôtel di Villa d'Este. Poi la donna, pallida, sfinita, ha reclinato il capo e s'è addormentata su una sedia, dinanzi alla scrivania del Commissario comandante la squadra mobile di Como.

Cosa ha detto la patrizia durante queste tre ore di serrato interrogatorio, cosa ha risposto alle incalzanti domande del funzionario?

Messa in cella con due detenute per reati venali, la contessa Pia Bellentani è stata lasciata tranquilla tutta la notte.

Appena compiuto il delitto, essa aveva fatto il gesto di rivolgere l'arma contro se stessa; adesso, invece, è accasciata. Meccanicamente, appena portata in carcere, si è spogliata dei gioielli e dell'abito da sera indossando un abito da passeggio recatole in una valigia da una cameriera.

Gli abiti che indossava la sera del delitto sono stati però sequestrati dalla polizia e rinchiusi in una grossa valigia per essere sottoposti a una perizia. In quanto bisognerà accertare se la macchia rilevata sulla cappa d'ermellino è effettivamente una bruciatura provocata dalla pistola nel momento in cui partì il colpo. E' un particolare che può avere importanza in quanto la signora si ostina ad affermare che non aveva nessuna volontà di uccidere, ma di fare soltanto uno scherzo: dalla pistola invece partì, a sua insaputa, un colpo strisciando sul suo abito.

Altre circostanze però fanno ritenere che vi sia stata premeditazione. E' stato, infatti, obiettato alla contessa che lei si era recata al guardaroba a ritirare la pistola depositatavi dal marito senza che alcuno l'avesse sollecitata a farlo e che, mentre la pistola era nella fondina, al momento dello sparo la fondina non c'era più.

Nulla è stato provato ancora della presunta relazione esistente fra la contessa ed il Sacchi. Tuttavia vi sono voci insistenti che la confermerebbero e si precisa anzi che la contessa era stata ingelosita dal fatto che il suo amante, in questi giorni, aveva deciso di lasciarla perchè avvinto da un'altra giovane, che faceva anche parte della brigata di quella sera al «Grand Hôtel» di Villa d'Este e che si è allontanata dopo la tragedia.

La contessa Pia Bellentani

Difatti, alcuni testimoni affermano che la contessa diventò cupa e corrucciata quando il Sacchi, che aveva danzato con lei tre volte, rivolse le sue attenzioni esclusivamente alle giovani indossatrici e successivamente anche ad una giovane signora che sarebbe stata la più recente fiamma del Sacchi, uomo assiduamente dedito ad avventure galanti.

Sembra anche che il Sacchi abbia fatto venire appositamente la sua nuova amica in una villa dell'alto comasco. Questa presenza avrebbe esasperato la contessa, che nei giorni precedenti avrebbe fatto scenate di gelosia all'industriale.

La signora misteriosa sparì, come abbiamo detto, subito dopo il colpo di rivoltella e ora la polizia la sta ricercando per metterla a confronto con la contessa.

Anche il conte Bellentani è stato trattenuto dalla polizia: pare che si sia voluta adottare questa misura precauzionale onde evitare che egli, dominato dalla preoccupazione di contenere la portata dello scandalo, cercasse di raccogliere nel mondo elegante testimonianze che potrebbero corroborare la tesi sostenuta dalla moglie.

Le indagini sono intese anche a stabilire attraverso quali precise circostanze maturò nell'animo della contessa il sentimento della gelosia che l'avrebbe spinta al delitto.

Colpi duri al contribuente francese

I socialisti negheranno il voto al piano Queuille?

La rotazione degli scioperi: i metallurgici tornati al lavoro

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Dopo la fiammata di ieri, gli scioperi tendono a calmarsi. I metallurgici parigini riprenderanno il lavoro oggi e non sono stati registrati ieri gli incidenti che si potevano temere.

Le importanti disposizioni per proteggere gli edifici pubblici, i Ministeri, la Camera dei deputati e il palazzo dell'Eliseo, prese dalla polizia, si sono dimostrate inutili. Tuttavia qualche fiammata è ancora accesa qua e là, il movimento rotatorio degli scioperi continua e il pericolo di venti incendiari esiste sempre.

Il fuoco cova sotto la cenere e stamane il Journal Officiel pubblica il primo elenco dei decreti legge fiscali firmati in Consiglio dei Ministri, conformemente ai pieni poteri che esso ricevette a suo tempo dal Parlamento.

I decreti riguardano le economie da realizzare prima della fine dell'anno (circa 35 miliardi, riducendo le spese dei Ministeri, degli investimenti nelle aziende nazionalizzate e dei lavori militari), le economie da realizzare nei primi mesi del 1949 (14 miliardi sulle spese militari e civili), e il rialzo delle tariffe postali e telefoniche (40 per cento), del tabacco (38 per cento), della benzina, polvere da caccia, marche da bollo, ecc. Da questi aumenti si spera trarre 38 miliardi di franchi circa.

Altri provvedimenti, attualmente sotto esame alla Commissione delle Finanze della Assemblea nazionale, dovranno essere votati dal Parlamento. Sono quelli relativi all'aumento dell'imposta sul reddito, sui profitti dei commercianti e degli agricoltori, sull'esercizio delle professioni libere, sulle terre, sui segni esteriori della ricchezza (abitazione, domestici, automobili), sugli alcoolici e sulle automobili da turismo appartenenti alle società (da 2000 franchi a 12 mila franchi al mese per ogni automobile).

L'accoglienza fatta dai deputati al piano Queuille (il deciso piano finanziario dalla liberazione in poi) è stata molto fredda. Già si parla di emendamenti dei gruppi parlamentari. I partiti della maggioranza hanno attirato l'attenzione del presidente del Consiglio sul grave problema dei salari e dei prezzi. Vorrebbero che si facesse diminuire il prezzo della carne per tentare di mantenere almeno al suo livello attuale il potere di acquisto delle masse prima di imporre ad esse i sacrifici previsti dai decreti fiscali.

Oggi nel pomeriggio dovrebbe cominciare la discussione dei progetti dinanzi all'Assemblea Nazionale. Già si nota nei partiti una certa esitazione. Ricomincia la solita fuga dinanzi alle responsabilità.

I socialisti ricevettero ieri sera da alcune federazioni della provincia l'ordine di non votare i progetti, ma possono negare il loro voto a Queuille ed aprire una terza crisi ministeriale in poche settimane? Pare che il Governo potrebbe ottenere il voto socialista se desse la garanzia che le elezioni amministrative cantonali, volute dai radicali e dai moderati per ottobre conformemente alla legge, saranno rimandate.

Una lunga riunione si svolse ieri sera alla Presidenza del Consiglio per trovare un terreno d'intesa. La parola «crisi» è ricomparsa su qualche giornale degollista. Non è certo che questa si produrrà immediatamente, ma sta di fatto che dinanzi alle difficoltà che vengono periodicamente alla ribalta, la Camera dimostra ogni volta di essere difficilmente governabile.

E' per questo che De Gaulle continua la campagna per lo scioglimento della Assemblea e nuove elezioni legislative. Il Ministero dell'Interno, secondo un settimanale parigino, prevederebbe che se tali elezioni si svolgessero prossimamente, i gollisti invierebbero alla Camera più di duecento deputati, i comunisti manterrebbero le loro posizioni con 180, i socialisti si vedrebbero ridotti ad 50 deputati (invece di 105), i loro rappresentanti i cattolici a 60 o 70 (invece di 151).

l. m.

L'epurazione in Oriente

Caduto in disgrazia il Premier cecoslovacco?

Londra, venerdì sera.

Da fonti bene informate si conferma l'attesa di una vasta epurazione fra i ranghi del partito comunista cecoslovacco.

Lo stesso primo ministro Zapotocky, *leader* delle organizzazioni operaie, non sfuggirebbe ai severi criteri epurativi che verranno imposti da Mosca: al «caso Gomulka» farebbe quindi seguito un più clamoroso episodio del travaglio in corso nei partiti comunisti orientali, con il «caso Zapotocky».

Si attribuisce molta importanza, pertanto, al viaggio del presidente Gottwald nell'Urss, ove il successore di Benes si è recato su invito del governo sovietico per un breve periodo di vacanze.

In Polonia, il segretario ed il capo dell'ufficio propaganda del partito operaio di Lodz sono stati dimessi.

In Ungheria, durante una riunione dell'Ufficio politico del partito dei piccoli proprietari, il presidente del Consiglio Dinnyes ha dichiarato: «I nostri rapporti con la Jugoslavia non sono affatto amichevoli. I dirigenti jugoslavi hanno abbandonato di loro piena volontà il campo della democrazia, ed è con se stessi che debbono prendersela se oggi si trovano isolati».

Per lo schiaffo di un ubriaco ad una vecchietta

Colossale zuffa a Genova fra cittadini e marinai australiani

La forza pubblica isola la zona di via Gramsci per ridurre alla ragione gli energumeni - Due agenti portati a bordo come ostaggi? - Oltre un centinaio di militari arrestati e molti feriti dalle due parti

Genova, venerdì sera.

Questa notte verso le 24 si è accesa in via Gramsci una colossale rissa provocata da marinai australiani, che ben presto ha assunto proporzioni mastodontiche.

E' stato difficile ricostruire la faccenda, ma la versione più attendibile confermata da alcuni testimoni, sarebbe questa: Verso le 23,30, mentre alcuni marinai australiani della nave da guerra Kanimbla, in grave stato di ubriachezza, sostavano davanti ad un bar di via Gramsci, si è loro avvicinata una vecchina per chiedere l'elemosina.

Uno dei marinai avrebbe allungato uno schiaffo alla donnetta provocando l'intervento di alcuni passanti, i quali hanno preso le difese della mendicante menando botte sui marinai. Questi hanno risposto con le loro pistole d'ordinanza il che ha provocato vivaci scene di panico, mentre la rissa si allargava gradatamente per l'intervento di altri marinai australiani da un lato, e di altri borghesi dall'altro.

In breve, un buon tratto di via Gramsci si è trasformato in una specie di campo di battaglia nel quale le colluttazioni individuali e collettive erano punteggiate da fragorosi colpi di pistola.

Avvertita da una telefonata, la «Celere» ha fatto affluire sulla zona camionette, rinforzata da reparti di carabinieri e guardie di finanza; le forze dell'ordine hanno cercato di ricondurre alla calma gli accesi spiriti dei combattenti, ma ormai la rissa non era più controllabile.

Pare anche che si sia verificato un incidente di estrema gravità: un gruppo di agenti e carabinieri, che transitavano in via Principe, sembra vennero fermati e disarmati, ed un agente e un carabiniere trasportati poi sulla nave australiana come ostaggi.

Un grande spiegamento di forza pubblica, efficacemente spalleggiata dalla popolazione costringeva infine gli australiani a retrocedere ulteriormente verso la loro nave. A questo punto essi continuarono a sparare sugli agenti e sulla popolazione, mentre la «Celere», i carabinieri e le guardie di finanza stendevano attorno alla zona un cordone che l'isolava completamente.

Soltanto verso le 2 la rissa cessava. Il comandante della Kanimbla ha fatto tutto il possibile per riportare alla ragione i suoi uomini e si è subito recato in Questura per chiedere informazioni precise sull'accaduto.

Molti rissanti di ambo i lati sono rimasti feriti da colpi di bastone, oppure di seggiole, mentre fortunatamente pare che la sparatoria non abbia prodotto danni alle persone.

Stamane il corrispondente della Reuter afferma che tre ufficiali ed un centinaio di marinai dell'equipaggio sono stati fermati dalla polizia in seguito agli incidenti. Venti marinai e un ufficiale sono stati medicati a bordo della nave per contusioni e ferite di poca importanza.

Falso reduce percosso da madri ingannate

Canale, venerdì sera.

Una brutta avventura ha corso un falso reduce dalla Russia, che per poco non è stato sopraffatto dalla giusta reazione di qualche madre delusa ed irritata. Giorni fa certo S. Bandiera, giovane di Castagneto d'Alba, si rivolgeva alla signora Ottavia Negro, da Canale, chiedendole la strada per S. Stefano Belbo. La donna, vedendo il giovane male in arnese, gli chiese da dove venisse e allora il Bandiera rispose che era un prigioniero reduce dalla Russia.

In breve la voce dell'arrivo del reduce si sparse per il paese e molte donne, madri o mogli di dispersi, accorsero per chiedere notizie dei loro cari. A tutti, con invidiabile faccia tosta, il Bandiera rispondeva, inventando notizie.

Ma ecco comparire, fra gli astanti, una ragazza, una cugina del Bandiera, la quale, a sentire quei racconti, trasecolò, poi investì indignata il giovane, di cui conosceva bene la vita civile. Egli non era mai stato in Russia. Deluse e irritate le donne presenti si scagliarono sul giovane investendolo con pugni e calci e coprendolo di insulti.

Fischi di neofascisti all'auto di Toscanini

Milano, venerdì sera.

Una decina d'individui, capeggiati da un giovane noto negli ambienti neofascisti della città per la focosità del carattere, ha organizzato stanotte una indecorosa gazzarra all'uscita di servizio del teatro alla Scala in via Filodrammatici.

Oggetto delle intemperanze degli scalmanati avrebbe dovuto essere il maestro Toscanini, il quale ieri sera aveva diretto nel massimo teatro un applauditissimo concerto. I fischiatori, i quali si erano confusi con gli orchestrali e nel numeroso pubblico che attendeva l'uscita del maestro, sono stati ingannati dall'apparire sul portone di via Filodrammatici di un'automobile, sulla quale essi credettero si trovasse il Maestro.

Cosicchè, mentre la macchina vuota passava tra la folla, il capo dei fischiatori emetteva alcuni sibili per dare il via alla gazzarra antitoscaniniana. Ciò ha provocato la reazione da parte dei presenti e la fuga dei giovani, alcuni dei quali sono stati fermati e, dopo breve interrogatorio, rilasciati.

Gli alleati temono gravi agitazioni

Allarme in Oriente

Nessuna conclusione a Mosca: Stalin in vacanza non riceverà gli ambasciatori

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

L'allarme dei circoli ufficiali inglesi ed americani sembra essersi spostato negli ultimi giorni dalla situazione europea, pur sempre tesa, agli avvenimenti orientali.

Dopo gli annunci di Morrison e Bevin sulle misure di sicurezza disposte in Asia, il Dipartimento di Stato ha pubblicato ieri sera una dichiarazione, nella quale sono esposte le preoccupazioni di Washington in merito a quella che il Dipartimento considera come «una intensificazione delle attività comuniste nell'Asia sud-occidentale ed in particolare in Birmania, Indocina e Indonesia».

Due settori soprattutto appaiono minacciosi, ora che la rivolta in Malesia è stata battuta dai rinforzi inglesi: la zona che, avendo il suo centro nel Siam, si estende dalla Birmania alle Indie Olandesi; ed il Medio Oriente, dalla Palestina alla Persia. Proprio in questi giorni i Diplomatici americani a Teheran hanno rivelato la possibilità di moti estremisti nel paese, provocando una vigorosa protesta dell'ambasciata sovietica.

Si giudica però erronea la ipotesi, secondo la quale il Cremlino giuocherebbe soprattutto la carta palestinese.

I sovietici punterebbero piuttosto, secondo le direttive fissate a suo tempo dal capo del Cominform, Zdanov, sul mondo coloniale: e ciò non solo in Asia, ma anche in Africa.

Le divergenze manifestatesi a Parigi fra le grandi potenze sulle colonie italiane vengono considerate a Londra come una prova dell'intenzione di Mosca di estendere la *guerra fredda* anche al Nord-Africa. Infatti, più si rinvia la soluzione del problema coloniale, più aumenta l'agitazione fra gli indigeni.

Tornando all'Europa si attende la conclusione della fase moscovita nelle trattative fra i Grandi. Diciamo della fase moscovita, e non delle trattative in genere, perchè sembra probabile che la loro sede venga trasferita da Mosca a Parigi. I ministri degli Esteri saranno presenti nella capitale francese per l'Assemblea dell'ONU, e potranno quindi prendere in mano i negoziati anche senza tenere delle riunioni ufficiali.

Appare ormai indubbio che otto settimane di lavoro dei tre ambasciatori si concluderanno con un nulla di fatto. Essi vedranno ancora Molotov, ma non si può prevedere che questo incontro conduca a risultati importanti. I russi cercano di procrastinare, mentre Stalin — che la diplomazia alleata considerava l'*extrema ratio* per un accordo — si trova sul Mar Nero per un periodo di riposo.

Dati anche i pochi giorni che mancano all'Assemblea dell'O.N.U., si giudica estremamente improbabile che Stalin acconsenta a ricevere i «tre piccoli» nel suo luogo di villeggiatura; ogni decisione sarà dunque rinviata. F.

L'attrice americana Rita Johnson, vittima di una misteriosa aggressione a Hollywood. Ricoverata all'ospedale, è stata operata alla testa e i medici hanno scoperto tracce di colpi su tutto il corpo della diva.

Cadavere in acqua caviglie e polsi legati

Milano, venerdì sera.

Un corpo umano è affiorato dalle acque del porto di mare a Rogoredo. Per lo stato di avanzata decomposizione del corpo, la morte dovrebbe risalire a 4 o 5 giorni addietro. Il sopraggiungere dell'oscurità non ha permesso all'autorità giudiziaria di procedere immediatamente alle constatazioni di legge ed all'identificazione. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio. Fra le prime ipotesi avanzate per spiegare la fine dello sconosciuto, ha trovato finora maggior credito quella di un delitto. Lo farebbe credere la circostanza dei legacci stretti attorno ai polsi ed alle caviglie. Si tratta di un uomo sui 45 anni, decentemente vestito, con un completo grigio scuro a righe, una maglia sportiva sotto la giacca e un paio di scarpe marrone prive di lacci. I lacci, appunto, uniti uno all'altro, erano stati legati attorno ai polsi. Le caviglie inoltre erano strettamente avvinte da un fazzoletto bianco a righini.

Truffato di due milioni disperato si uccide

I malviventi, appreso del suicidio, restituiscono metà del maltolto

Ferrara, venerdì sera.

Una grossa truffa all'americana veniva compiuta giorni or sono ai danni del possidente Agostino Boldrini, di anni 76 da Mirabello, il quale, raggirato a Ferrara da due messeri, che si qualificavano provenienti dalla Svizzera con l'incarico di distribuire molti milioni in beneficenza, riuscivano a carpirgli oltre due milioni in titoli ed assegni e 400 mila lire in denaro. Il vecchio, colto dalla disperazione e senza avvertire i familiari che apprendevano la notizia dai giornali, si suicidava nella propria abitazione con un colpo di fucile da caccia alla testa.

Ieri la famiglia del defunto ha ricevuto un avviso dalla Cassa di Risparmio di Cento nel quale si dice essere colà giacente un plico contenente libretti di titoli per un valore di oltre un milione, provenienti da un anonimo che li aveva spediti da Rimini. I malviventi, appreso il suicidio, si sono forse parzialmente pentiti. Del denaro liquido naturalmente nessuna traccia.

Quattordicenne suicida

Gaeta, venerdì sera.

Il quattordicenne Remo Racoli si è impiccato ad un albero. Il ragazzo era un appassionato lettore di libri gialli e più volte aveva avvertito i suoi amici che avrebbe voluto fare da protagonista in quelle avventure di omicidi, suicidi e simili. Si spiega così come il Racoli, di carattere fortemente suggestionabile, abbia potuto, dall'influenza di quelle letture, essere spinto all'insano gesto.

Morte di due cardinali

Città del Vaticano, ven. sera

Quasi contemporaneamente è giunta notizia in Vaticano della morte avvenuta ieri sera del Card. Manuel Arce Y Ochotorena, arcivescovo di Tarragona, e del Card. Carlo Raffaele Rossi, avvenuta questa notte a Bassano del Grappa.

Come si vive in America

Violenti attacchi al sindaco di New York

Dal nostro corrispondente

New York, venerdì sera.

In America buona parte dei giudici sono elettivi. E come ogni elezione, la loro elezione è oggetto di trattative politiche entro i partiti e fuori dei partiti.

Una certa forza di logica fa sì che nelle elezioni dei giudici accada che i partiti vadano d'accordo nella scelta di un nome, il che non accade mai per le nomine puramente politiche. Una certa forza di logica ha portato a considerare come ideale quella nomina che, essendo fatta dai due partiti, pare escludere dalla magistratura l'idea di partito. Ma questo non sempre accade. E anche quando accade è talora macchiata di compromesso politico.

Per esempio in questo momento si sta preparando nella città di New York l'elezione di un giudice della Surrogate Court (non saprei davvero come tradurre questo termine). E' una delle magistrature più importanti e più ambite. Lo stipendio che conferisce al nominato è grasso. Il compito di questa magistratura è formalmente quello di proteggere le vedove e gli orfani e garantire la esecuzione precisa della volontà di chi fa un testamento. Ma conseguenza di questo è che il giudice può facilmente aiutare un politicante a distribuire amministrazioni di eredità, nominare avvocati a difendere una parte, e altre opportunità che possono lasciare nelle mani di legali poco scrupolosi parecchio denaro, e anche nelle mani degli scrupolosi rappresentano sempre un buon affare.

Il partito al potere è ora il Democratico, ma è diviso: la vecchia organizzazione tradizionalmente potente in New York, detta Tammany, ha trovato nel sindaco O'Dwyer un uomo che vuole formarsi una base propria e non accetta gli ordini della Tammany. D'altra parte dalle file dei Democratici s'è formato un Partito Americano del Lavoro, che tiene in mano una minoranza di voti sufficiente a mutare l'equilibrio delle forze elettorali.

Fra la *Tammany* e O'Dwyer ci fu una lotta feroce per la nomina di un candidato. Il sindaco O'Dwyer la vinse soltanto in parte. La *Tammany* dovette rinunziare al proprio candidato, ma anche il sindaco rinunziò al suo. Ambedue si accordarono di presentare il giudice John Mullen. Così O'Dwyer potè evitare la nomina d'un candidato della *Tammany*, che aveva fama di essere in relazione d'amicizia con un famoso gangster. Questo accordo non avvenne senza uno scambio di male parole e di minacce. O'Dwyer non esitò a chiamare la *Tammany* un'associazione di delinquenti. Ma non esitò più ad associarvisi quando la nuova nomina fu concordata.

I Repubblicani hanno presentato la candidatura di Giorgio Frankenthaler, giurista stimato. Essi non hanno la maggioranza nella città. Ma posson vincere un'elezione se le forze del partito avversario sono divise.

La *Tammany*, per evitare la possibile nomina del Frankenthaler, ha prima cercato di far ritirare la candidatura del Partito Americano del Lavoro, John Rogge, promettendogli un altro posto di giudice. Non essendo riuscita si è rivolta ai Repubblicani, facendo la stessa offerta. Ambedue hanno rifiutato.

Tutto questo lavoro politico non è avvenuto senza scandalo e senza contese. Il capo del Partito Americano del Lavoro si è scagliato contro il Sindaco, il quale, secondo lui, è stato eletto con i voti del suo partito e per ciò dovrebbe restituire i favori; e lo ha chiamato persona doppia, traditore, imbroglione. Il Sindaco non ha usato nessun titolo onorifico per il suo avversario, ma ha licenziato dalle posizioni che avevano nel municipio trenta impiegati del Partito Americano del Lavoro.

Ho narrato queste faccende per rappresentare chiaramente quali inconvenienti crei la nomina elettorale dei giudici. Ma naturalmente non ho inteso dire nè che tutte le nomine avvengano in questo modo, nè che tutta la vita politica di città come New York sia sempre a questo livello. E' un episodio, non una regola. Ma un episodio, che si ripete un po' troppo spesso.

Giuseppe Prezzolini

BING CROSBY
BOB HOPE
DOROTHY LAMOUR
il terzetto dell'allegria
nel più esilarante film «Paramount»:
LA DANZATRICE DI SINGAPORE
DORIA
PLATEA L. 180 — POLTRONE L. 220

CRONACA

Catturato in tram un grande truffatore

In circostanze particolarmente drammatiche, il dottor Ferrito, capo della squadra mobile della nostra Questura, ha arrestato stamane in pieno centro cittadino un abile truffatore, a cui le polizie di tutta l'Italia settentrionale avevano dato invano la caccia per almeno un anno.

La cattura è avvenuta su una vettura tranviaria della linea tre, in piena via Pietro Micca. Il dottor Ferrito, assieme ad alcuni dei suoi agenti, passava in quel momento lungo i portici, di fronte alla caserma dei carabinieri. Giungeva in quel punto una vettura tranviaria, e su di questa, malgrado la distanza, il funzionario riusciva a scorgere il ricercatissimo truffatore. Seguito dagli agenti, balzava sulla vettura approfittando della breve fermata di questa, e intimava al lestofante di seguirlo.

Benchè riluttante, questi accondiscendeva e si lasciava accompagnare in Questura. Qui è stato identificato per Francesco Deprini, di 60 anni, torinese. Secondo le imputazioni che gli sono state mosse dal dott. Ferrito, il Deprini è autore di truffe per molte e molte decine di milioni, consumate tutte ai danni di commercianti di legname e di carbone, e quasi tutte in Piemonte ed in Lombardia.

CRONACA CITTADINA

NELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE

Il Capo dello Stato visita il Cuneese

Il saluto del Presidente alla popolazione di Torino - I danni per la zona di Alessandria

Domani il Presidente della Repubblica, partendo dalla sua villa di Dogliani, riprenderà la visita alle zone del Piemonte devastate dall'alluvione.

Luigi Einaudi era giunto ieri alla sua abitazione verso le 20, di ritorno da un lungo viaggio nell'Astigiano. La rustica villa non è situata in Dogliani stessa, ma dista otto chilometri: essa si trova nella frazione di San Luigi, verso Carrù. Il Presidente vi è giunto attesissimo, ed è stato entusiasticamente festeggiato dagli abitanti della zona accorsi a salutarlo. In prima fila erano i contadini dei suoi stessi poderi che egli, come è noto, sapientemente ha potenziato fino a raddoppiarne la produttività. Einaudi è stato costretto a soffermarsi ancora, nonostante fosse visibilmente affaticato dalla lunga giornata, che era stata iniziata al mattino, alle 6,30, a Torino: ha stretto molte mani, ha scambiato qualche parola in piemontese informandosi subito [illegible] danni patiti dalle campagne, ed alfine è potuto entrare in casa.

Non si era quasi servizio di protezione o di ordine pubblico, ma nessuno, per rispetto al Presidente, ha osato seguirlo nell'interno del parco che circonda la rustica costruzione. Così Einaudi e la signora hanno potuto riposare in perfetta tranquillità, nell'atmosfera che è loro familiare; verso le 22,30 tutti i lumi erano spenti, ed il silenzio più assoluto è regnato, durante la notte.

Nella casa di Dogliani

La giornata del Presidente si è iniziata stamane all'alba, come avviene per tutte le giornate dell'anno. Alle 6,30 in punto egli era in piedi. Ha indugiato alquanto nella ricca biblioteca, zeppa di volumi di scienza delle finanze e di economia in genere; quindi ha ricevuto i contadini delle sue terre, con i quali si è soffermato a lungo, sia per ascoltarli che per consigliarli egli stesso con la sua riconosciuta competenza. Con alcuni di essi ha compiuto un rapido giro per le vicine campagne che, fortunatamente, hanno riportato danni meno gravi che nella zona dell'Astigiano; tuttavia campi e vigneti portano ancora visibili i segni dell'uragano. I guai maggiori sono stati causati dal torrente Rievola, affluente di destra del Tanaro, che nasce dalle colline fra Cissone e Rodino. In tempi normali il corso d'acqua è poco più d'un rigagnolo; durante i due recenti nubifragi era divenuto una furia. Ora la vita è ripresa in pieno con alacrità; nei vigneti rosseggiano grappoli meravigliosi, i contadini rialzano filari, nelle cascine si risciacquano botti e si preparano tini per il raccolto imminente.

Il saluto ai torinesi

Il Presidente Einaudi è passato compiaciuto fra questo spettacolo d'onesto lavoro, fra queste scene che gli sono care ed abituali; ovunque è stato riconosciuto e fatto segno a deferenti manifestazioni di omaggio, ovunque egli è sceso dalla macchina per informarsi con maggior precisione, per rendersi conto, di persona di quanto è stato fatto, di quanto si deve ancora fare.

Nel viaggio nelle zone alluvionate il Presidente è stato informato dei danni subiti e dei primi lavori in corso. Nella provincia di Alessandria, due squadre di duecento operai sono state inviate dal genio civile nei comuni di Bergamasco e Oviglio a puntellare case pericolanti e a liberare i pozzi di acqua potabile riempiti di melma e pietrisco. I lavori procedono alacremente come pure la sistemazione delle strade e delle varie vie di comunicazione. I danni nella provincia di Alessandria si possono riassumere in queste cifre: Comune di Bergamasco: case distrutte 4, inutilizzabili 10, danneggiate 20; Comune di Oviglio: rispettivamente 4, 8, 15; Comune di Solero: case danneggiate 8. Per le opere di pronto soccorso, puntellamenti, demolizioni e sgombri, sono previsti 4 milioni di lire; per il ricovero definitivo dei senza tetto, circa 50 milioni; sgombero di macerie e materiali nei predetti due Comuni, 5 milioni; riattivazione dei pozzi d'acqua, 2 milioni.

Inoltre sono previsti 55 milioni per opere di difesa sul Po, 7 milioni per sgombero di cunette, piani viabili, fossi di scolo a Bergamasco e Oviglio, 100 milioni per opere di bonifica del fiume Tanaro, 30 milioni per la Bormida, 5 milioni per il torrente Orba e 4 milioni e mezzo per il torrente Belbo.

Nel lasciare ieri Torino il Presidente della Repubblica ha espresso al sindaco la sua viva gratitudine per le accoglienze ricevute dalla cittadinanza durante la sua visita in città e nel corso delle manifestazioni cui ha presenziato.

Liliana Brunetto

Gran gala ieri sera al Carignano

Abbiamo Miss Piemonte

Le fatiche della giuria per scegliere la più bella fra una quarantina di concorrenti

Dall'Olimpo piemontese ieri sono scese tutte le divinità della bellezza per l'elezione di «miss» Piemonte, che prossimamente parteciperà a Stresa alla annuale competizione per la scelta di miss Italia 1948, che sarebbe come dire, salvo pareri contrari, il più bel fiore del giardino italico.

A Torino ne sono scese una quarantina, anche dai centri più lontani, bellezze di città e paesane. Alcune vallate, come Oulx, St. Vincent e Aosta, erano rappresentate da robuste ragazze, ben piantate, con certi fianchi... Ma questi non contano in un concorso di bellezza.

Oltre un vico buio si doveva scegliere il migliore sorriso e ci si misero tutte le candidate, una quarantina, con impegno. Sacrificarono per tutta la serata occhiate e sorrisi da stordire anche un bue, che il poeta cantò pio e pazïente.

Il teatro Carignano era illuminato a giorno, perchè la bellezza, pur essendo splendente non basta e quindi s'è ricorso ad una diffusa illuminazione. Le concorrenti sono apparse così com'erano, come il buon Dio le ha fatte e le sarte le hanno vestite; a Stresa sarà un altro paio di maniche, perchè sul lago dovranno sfilare in costumino da sole, in due pezzi, poverine. E qualcuna anzichè sul lago si troverà in un mare di trepidazioni.

La giuria d'ieri sera era composta di quattro giornalisti di solida cultura in materia, del pittore prof. Monti e dello scultore prof. Rubatti della nostra Accademia Albertina, d'un noto dirigente di grande azienda, di una pittrice. Ha assolto il suo compito con austerità e competenza. Dopo varie selezioni rimasero in palio tre concorrenti, tutte alte e di belle fattezze, poichè si pensò di mandare a Stresa, per via di quei «due pezzi» di rigore, dei tipi appariscenti. Concorrenti di taglia media o minuscola, per quanto graziose, non ebbero fortuna. Infine le prescelte rimasero due: Liliana Brunetto, di 20 anni circa, abitante in corso Racconigi, delicata pittrice di ceramiche, e Maria Tua Rossino di Vercelli, universitaria e nello stesso tempo impiegata.

La affiata è stata accolta da applausi. Gli unici incidenti sono capitati al presentatore Pilogano. Una prima volta scivolò ai piedi del microfono e la seconda sparì addirittura nella fossa dell'orchestra ch'era colma di verdi piante e quindi attutì il colpo. Pure un signore distinto che credeva di camminare in un giardino precipitò in orchestra. Le «miss» invece su quell'orlo di fiori e d'insidie sfilarono impavide, mentre forse il pubblico si augurava che andassero a gambe all'aria anche loro.

A chiusura della manifestazione fu dato al pubblico un tema da svolgere, in venti minuti, cioè una lettera amorosa di venti parole tra cui quattro d'obbligo: imbuto, chitarra, palombaro e bottiglia. Ne sono usciti vari componimenti, il che risultò pure istruttivo e i vincitori s'ebbero alcuni premi consistenti in oggetti vari e altri in natura, cioè un bacio dalla nuova Miss Piemonte.

Per un anno l'eletta vivrà la sua storia e sarà segno d'ammirazione, di invidie, di critiche.

anme

Ottanta milioni per opere attribuite a Tiziano e Correggio

I quadri bloccati a Novara appartengono alla collezione Manfredini

Le tele erano state precedentemente sequestrate dalla nostra Questura e affidate alla Galleria Sabauda - In seguito il tribunale ne ordinava la restituzione al proprietario - Una perizia stabiliva che per tali opere era possibile la libera esportazione

Una clamorosa notizia ha messo ieri a rumore il mondo degli amatori d'arte: è stato scoperto un gigantesco ed illecito traffico di quadri antichi, che ha portato al fermo di tre persone a Novara ed al sequestro di opere d'arte a Milano e a Pavia, offerte per complessivi ottanta milioni. A questi si è poi aggiunto nelle ultime ore il sequestro a Roma di un Sebastiano del Piombo, raffigurante «la cattura di Cristo» e valutato da solo una trentina di milioni.

Sull'identità delle persone fermate, la polizia di Novara mantiene tuttora il massimo riserbo. Quanto alla provenienza dei quadri, sia i carabinieri di Torino, che hanno partecipato alle indagini, quanto la soprintendenza alle Belle Arti, ritengono che essi facciano parte della già nota collezione Manfredini.

Questa raccolta di quadri ha subìto dalla «liberazione» ad oggi vicende assai complesse. Il possessore Manfredini, ex-fascista, veniva sottoposto nel maggio '45 a processo, sotto l'imputazione di collaborazionismo. La polizia sequestrava l'intera collezione, composta di diciannove quadri, fra cui una «Deposizione di Cristo» attribuita a Tiziano; una «Sacra famiglia» assegnata al Correggio, e la serie delle «Quattro stagioni», cioè quattro quadri della scuola dei Dignani. Ne faceva parte anche la «Cattura di Gesù», attribuita a Sebastiano del Piombo, che ora è stata bloccata a Roma.

I quadri venivano sequestrati dalla polizia, portati in questura, e qui restavano alcuni giorni nell'ufficio del vice-questore. Quindi, ottenuto il regolare decreto di sequestro giudiziario, venivano passati alla galleria Sabauda, divenuta sequestrataria, e qui venivano conservati per più di un anno, affidati alla custodia del prof. Aru, soprintendente alle Belle Arti.

A suo tempo, il Manfredini venne prosciolto dall'accusa di collaborazionismo, e l'autorità giudiziaria stabilì pure la perfetta legittimità del suo possesso dei diciannove quadri, ed emise relativo decreto di restituzione.

Il Manfredini riebbe così i suoi dipinti, ma da questo momento in poi se ne perdono tracce precise. Si sa però che egli, probabilmente perchè bisognoso di realizzare, vendette gran parte della collezione, affidandosi quando ad un mediatore, quando ad un altro, di Torino o di fuori.

I quadri sono balzati improvvisamente alla luce in questi giorni, in modo clamoroso: stavano per essere venduti per un centinaio di milioni. La cifra apparirebbe sproporzionata al reale valore delle opere, poichè, secondo la valutazione di una perizia depositata a suo tempo in Tribunale, di cui prese visione anche la soprintendenza alle Belle Arti, i quadri non potevano valere — nel 1946 — più di due milioni. Infatti, si ritenne che la «Deposizione di Cristo» fosse di almeno cinquanta anni posteriore alla morte di Tiziano, e la «Sacra famiglia» opera incerta con parti del Correggio e ritocchi di allievi; così anche per le «Quattro stagioni», considerate opera della scuola dei Dignani, e per la «Cattura di Gesù» attribuita a Sebastiano del Piombo, un'opera presumibilmente della sua scuola. In base a queste constatazioni, il Ministero della Pubblica Istruzione aveva anche fatto sapere tempo addietro che non vi sarebbe stato alcun ostacolo ad una eventuale esportazione.

Che tali opere siano state offerte per decine di milioni, è parso eccessivo alla polizia; d'onde, il fermo delle tre persone che ne trattavano la vendita. Pare infatti che queste odrebbero le sette opere a cifre così alte asserendone la perfetta autenticità, giustificandone il prezzo appunto con il loro pregio eccezionale ed affermando che esse provenivano da una collezione di casa Savoia.

Ladri d'automobile avvistati a Cavoretto

L'automobile rubata ieri alla signora Lancia al Valentino, durante la visita del Presidente, è stata avvistata nella serata a Cavoretto. A bordo si trovavano cinque persone.

Echi di cronaca

Onorificenza

Esercenti e Noleggiatori Torinesi si compiacciono col Comm. Giordani Virgo, direttore dell'Agenzia locale della 20th Century Fox per l'alta onorificenza conferitagli quale premio della sua attività nel campo cinematografico.

ISTITUTO VIRGILIO - PARIFICATO. Via Giannone 5; tel. 48-071. La Presidenza comunica che gli esami della sessione autunnale della Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico avranno inizio lunedì 20 corr. e quelli del Liceo Scientifico lunedì 27 corr. Il diario dei suddetti esami è affisso all'Albo dell'Istituto. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

APERTE iscrizioni corsi diurni, serali francese, inglese, spagnolo, tedesco, anche per principianti. Lezioni private. Traduzioni. Chiedere tariffe Berlitz, v. Po 16, tel. 41-800.

SCARPONI UOMO per lavoro e montagna 1000-2000. Quelli prezzi ultra convenienti si trovano solo alla Cooperativa Calzature, Via Cottolengo 25 - Torino.

MOBILI SAROVERO. Fabbrica Esposizione, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Via Belfiore 43 ang. Via Valperga Caluso, succ. via S. Francesco da Paola 33.

Il giocatore Kincses è ritornato ieri sera

Mentre continua il mistero sulla sorte della giovane atleta ungherese Susanna Szigethy, scomparsa domenica sera, si è dissolto ogni sospetto sulla partecipazione avuta nella fuga di questa da Michele Kincses. Il giocatore juventino, anch'egli era assente dalla città fin da lunedì, ma se n'è avuta spiegazione con il suo rientro in sede, avvenuto ieri. Il Kincses è stato a lungo con la carovana ungherese, anzi l'ha accompagnata fin presso il confine, a Venezia. Egli ha negato di essere stato fidanzato della Szigethy come pure di essere al corrente del suo progetto di fuga.

Interrotte le trattative

Commercio e tramvie alla vigilia dello sciopero

L'agitazione si estende anche agli statali

Le trattative per la concessione dell'indennità di mensa ai dipendenti del commercio sono state interrotte. I rappresentanti sindacali della C.G.I.L. si sono opposti alla presenza, al tavolo delle trattative, dei dirigenti della C.S.I.L. (che non aderisce alla Confederazione) mentre, dal canto loro, i commercianti si sono rifiutati di stipulare accordi separati. Di conseguenza applicando le decisioni prese a suo tempo dalla categoria, domani i lavoratori del commercio di Torino e provincia dovrebbero dichiarare lo sciopero. L'ultima parola spetta all'assemblea che si riunirà questa sera. I dirigenti sindacali ritengono però inevitabile l'astensione dal lavoro che dovrebbe essere limitata a tutti i sabati per colpire i commercianti nel giorno di maggior affluenza del pubblico.

Gli autoferrotranvieri aderenti alla C.G.I.L. sospenderanno il servizio domenica. Lo sciopero, che ha carattere di protesta, è limitato a 24 ore.

La corrente sindacale cristiana, ritenendo ancora possibile un accordo, ha invitato i lavoratori a non aderire allo sciopero anche in considerazione del fatto che non sono stati interpellati.

Gli statali che sono in agitazione per le note rivendicazioni economiche, attendono disposizioni dalla loro federazione nazionale. Con tutta probabilità nella prossima settimana avrà luogo una manifestazione di protesta e saranno tenuti comizi. Nel pomeriggio alle ore 17 si riuniranno le commissioni interne metallurgiche aderenti alla C.G.I.L. per ascoltare la relazione sui lavori del Comitato Centrale della Fiom.

Disavventure di una studentessa milanese

Derubata dall'amica con cui era fuggita da casa

Ridotta a vivere di stenti e affetta da una grave malattia

La storia di una delle molte ragazze scappate da casa, è resa più tragica da un complesso di vicissitudini su cui sta ora indagando la nostra polizia.

Un mese fa scompariva da Milano, una giovane di ventun anni, Rosalba Colin, studentessa, di ottima famiglia. Sentiva forse il giogo di una troppo rigida sorveglianza, e forse aveva anche avuto qualche delusione sentimentale. Il fatto è che la ragazza veniva in contatto con una compagna più anziana che aveva conosciuto ad una festa di beneficenza. Quella sera la donna che, secondo la Colin, si chiamerebbe Irma Rostello di 36 anni, si era confidata dicendo di voler lasciare Milano per condurre una vita molto più libera in altra città. In seguito le due si incontravano ancora e la Rostello riparlava delle sue intenzioni di fuga, precisando che si sarebbe recata a Torino. La studentessa si offrì di seguirla. Quella dapprima nicchiò, poi disse di accettare, ponendo la condizione che la Colin avrebbe dovuto provvedere una certa somma di denaro.

Poco dopo, le due lasciavano Milano. Giunte a Torino trovarono ospitalità in un albergo di second'ordine e si diedero a cercare una più conveniente sistemazione. Trascorsero insieme tre giorni, poi la Rostello scompariva inspiegabilmente. Con lei sparivano pure la borsetta della Colin con i denari che questa aveva sottratto alla propria famiglia, un orologio d'oro e un anello.

La Colin rimasta sola, senza mezzi e senza conoscenze non osò ritornare a Milano. E vagò da un capo all'altro della città: visse così tre settimane, cadde nelle trame di una squadra di pervertiti, fu colpita da una grave malattia infettiva.

Quando si vide irrimediabilmente perduta, la poveretta decise di rivolgersi ad un ente di assistenza: qui però veniva fermata da un poliziotto che la riconosceva per la ragazza milanese della cui fuga il commissariato di S. Salvario aveva ricevuto notizia. L'agente la portava in Questura e qui la giovane raccontava la sua storia. Ora la polizia sta indagando per accertare la veridicità delle affermazioni della giovane. La famiglia è stata avvisata. Della Rostello nessuna notizia.

Vecchio stritolato dal tram in corso Casale

Un'orribile sciagura è avvenuta stamane, verso le 11, in corso Casale davanti al n. 56. Certo Giovanni Adinolfi, pensionato dell'Assistenza Sociale ed ospite del ricovero dei vecchi che appunto trovasi in quel corso, uscendo questa mattina, per una breve passeggiata, si avventurava sul binario del tram senza assicurarsi che, in quel momento, nessuna vettura sopraggiungesse.

In quel momento arrivava un tram della linea 23. L'investimento fu inevitabile. Il poveretto rimase orribilmente stritolato.

Borsa sostenuta con riporti facili

Prima della riunione sono sistemati i riporti, che non presentano difficoltà nonostante l'abbinamento delle due liquidazioni. I tassi sono quelli del mese scorso per i titoli di Stato; per i valori industriali i tassi migliorano di circa mezzo punto.

La riunione si apre con accenti di buona sostenutezza. Sempre mancando entro modesti limiti l'ammissione degli scambi tende ad accentuarsi senza però raggiungere livelli notevoli. Sono ricercate in particolare le Fiat e le Viscosa; per gli Elettrici si nota qualche accenno di distensione, mentre i Chimici sono trascurati. La maggior parte delle trattazioni avviene ancora per liquidazione di fine corrente. Al listino si consolida qualche miglioramento complessivo sulle chiusure di ieri. Migliori in particolare gli Elettrici e qualche voce isolata, come Burgo e Montecatini.

Nei Titoli di Stato risultano in progresso tutti i Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro sono ribassisti. Dopo Borsa ambiente ben tenuto; le prime trattazioni per prossimo presentano un orientamento positivo. Diritti Westinghouse 50.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1943; New York, rete 575, cheque 574; Svizzera 146.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5975-6075, marengo 6775-6875, sterlina unitaria 1676, dollaro carta 610-618, franco svizzero 156-159, fr. franc. 142-145.

Titoli	16	17	Titoli	16	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILANO, 17. — Assicurazioni generali 1000; Fibre tessili 2870; Snia Viscosa 3160; Finsider 340; Montecatini 351,50; Ansaldo 280; Isotta 74,50; Fiat 381; Nebiolo 325; Edison 3030; Sip 1970; Terni 476; Unes 180; Romana zuccheri 1080; Anic 1224; Safta 1775; Italgas 29,75; Breda 171; Burgo 3160; Pirelli Italiana [illegible] Pirelli e C. 1050.

RADIO

RETE AZZURRA: 17: Musica operistica; 17,30: Trasmissione in collegamento con Mosca; 17,45: Album di canzoni; 18: Concerto della pianista Lidia Kirpinet Zambelli; 18,30: Canzoni «Ritmi di successo»; 19,40: «La voce dei lavoratori»; 20: Giornale, Notiziario sportivo; 20,30: «Concerto sinfonico».

RETE ROSSA: 17: «Pomeriggio letterario»; 18: Per i ragazzi; 18,30: Orchestra [illegible]; 19,35: «Università Marconi»; 19,50: Complesso di strumenti a fiato; 20,30: Giornale, Notiziario sportivo; 21: «Il sipario»; [illegible]; 23,15: Quarto di luna, un atto di Florian Soldi.

La verità arriva per telefoto

(Chiamate Nord 777, di H. Hathaway)

«Chiamate Nord 777» si richiama a un fatto realmente accaduto. A Chicago, nel 1932, anno in cui si contarono 385 delitti, un poliziotto, [illegible] i tanti, cadde fulminato da due ignoti sparatori in una bettola tenuta da una polacca. I sospetti caddero su un certo Franco e un suo amico, la polacca dichiarò di riconoscere nel primo uno degli assassini, e i due furono condannati a 99 anni di reclusione. Undici anni dopo, un'inserzione nel giornale prometteva 5.000 dollari a chi saprà dare notizie dei veri uccisori della guardia. Il capo cronista del Chicago Times drizza le orecchie, e sguinzaglia un suo fido alla ricerca del compilatore dell'inserzione. Costui è una donna, la madre di Franco, la quale, certa dell'innocenza del figlio, sgobbando da mattina a sera, ha messo da parte i 5.000 dollari con cui spera di adescare il vero assassino. Il giovane cronista si commuove del caso di questa eroica madre e ci scrive su un articolo che suscita grande scalpore. Visita poi il detenuto e la moglie di lui, e scrive altri articoli, facendo aumentare la tiratura del giornale. Con questo, non crede che Franco sia innocente, e parlando con lui, che si ostina a dirsi tale, si mostra molto scettico. Per ora egli non è che un giornalista che fa del «colore» sulla patetica figura di una madre che non si arrende. Seccato di tanta pubblicità, e offeso dall'aria impersonale del cronista, il detenuto intima a quest'ultimo di non occuparsi più di lui; e da questo punto il dubbio che egli sia innocente si fa strada nel cuore del giornalista. Eccolo a frugare negli archivi e a interrogare questo e quello. La polizia non gli è punto grata che egli vada cercando di svergognare l'operato di uno dei suoi, e anche il governatore preferirebbe che non si rimestasse in quella vecchia faccenda. Ma voi sapete che il cronista del Chicago Times non molla; e quanti più ostacoli trova tanto più si ostina nella ricerca di una verità che intuisce sempre più favorevole al suo protetto. Ma per quanti indizi d'innocenza vada raccogliendo, questi non valgono un bel niente contro la schiacciante deposizione della maledetta polacca. La quale, stanca dopo molte fatiche, si rifiuta di ritrattare il già detto. Quando tutto sembra perduto e il cronista sul punto d'arrendersi, la felice trovata di un'artista di piazza fa germogliare nel cervello di lui un'idea luminosa; e la verità finalmente viene a galla, anzi arriva per telefoto ai giudici riuniti per trattare quel caso spinoso. Si dice alle volte tanto male della macchina e del progresso in generale; ma vorremmo sapere come quell'innocente avrebbe fatto a uscire dal carcere senza i più moderni trovati della civiltà: la macchina scopri-bugie, la telefotografia, e possiamo anche aggiungere, vincendo la modestia, la rotativa e i cronisti. Nel secolo andato questo Franco si sarebbe scolato in galera tutti i suoi 99 anni di pena.

Il film incatena l'attenzione dal principio alla fine, è un modello di ordine e di logicità narrativa: il cinema americano, quando è cronaca di costume moderno, vuole ancora il massimo rispetto. Superbo, in uno stuolo di attori eccellenti, James Stewart.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Fortino: ore 21,15 Comp. Trenghi, La Ribelle in «Scugnizza».

Salone Automobile - Palazzo Esposizioni Valentino: 9,30 - 23,30.

Esposizione Valentino: ore 21,30 Torneo di Catch.

Prima Mostra Grafica via del Carmine 14: ore 10-12, 16-19, 21-22,30. Ingresso gratuito.

Eden Danze p.za Statuto 9, tel. 44-766: 21 Orch. Castelli, Canta Vallati.

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-222) ore 21-1 sui terrazzi Orch. Florida dir. P. Perrelo, c. A. Doan.

Verano Bar, c. D'Azeglio (Valentino) Buffet notturno fino alle 3. Specialità lumache alla perigina.

Riding Club (c. M. d'Azeglio 55) Dopoteatro. Danze tipiche spagnole, Imperio Salas Quint. Leone.

Giardino Danze Moda: ore 21 Orch. Olmetti. Dopoteatro orch. Allegrini.

Billy Club (p. C. Felice 1, 40-006) Danze, attrazioni, novità!

Columbia Danze via Gotto 5 bis. Dopoteatro. Numeri di attrazione.

Chalet Valentino: 21-1 Orchestra Lotti. Cant. N. Fraù, G. Rossi.

Saletta Danze (Valentino): Orch. Clerici. 21 Roulette danzante.

Principe: 21 Orch. Orsetti. Chic premi toilettes. Dirett. Cariga.

Lido Gay Attrazione, Orch. Cuban Pete Dacienton. Orch. Di Cunsolo.

Du Park Valentino. Danze. Ingresso indipendente dall'Esposizione.

La Rotonda: Palazzo Esposizioni Valentino. Ristorante, Danze.

Astra Danze: 21 Orch. Germonio.

Pagoda: 21: Orchestra Canestr.

La Sirenella: 21 Orch. Seracini.

ZOO MOLINAR

Visitate al Valentino la più importante rassegna animali esotici, arricchita d'interessanti esemplari. Ingresso indipendente dal recinto Esposizione. Orario 9-22.

CHALET DEL VALENTINO

Ore 21,15

Serata a premi degli Aquilotti

Domani sabato serata in onore di **MANRICO LOTTI** e la sua Orchestra

Serata d'eccezione all' **EDEN DANZE** per il **VENERDI' DEI GIORNALISTI** con la distribuzione e il sorteggio di Premi Turisti di Torino. Durante la serata estrazione del III Premio di L. 50.000 del concorso Ulrich.

S. GIORGIO

Ristorante-Valentino, tel. 683-121. Accurato servizio Ristorante. Trattenimenti danzanti. Da oggi libero ingresso indipendente dall'Esposizione. Passaggio lungo Po.

LA FLORIDA CLUB

nell'incanto dei suoi locali organizza per stasera la Serata Polsangone. Doni offerti dal Calzaturificio Valsangone.

SMERALDO CLUB DANZE

Riapertura sabato 18, ore 21 Orch. Ortuso - Barbero D'Ovid - Canta A. Corsi, E. Marras.

NIRVANA DANZE

Via Principe Amedeo 90. Domani sera ore 21 **RIAPERTURA**. Orchestra Dedi Silvestro. Al Piano M.o Beuchiero. Canta Carlesero.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chiamate Nord 777» James Stewart, Helen Walker.

Astor: Non c'è tempo per l'amore. Fred Mc Murray, Claudette Colbert. Pomer. L. 180, Sera L. 220.

Doria: «La danzatrice di Singapore» Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamour. Pl. 180, Poltr. 220.

Metro-Cristallo: «L'isola del Diavolo», Clark Gable e Joan Crawford. Spett. continuati dalle 14,15.

Reposi: Ap. 14 «Il Cigno nero» in technicolor. Tyrone Power e M. O'Hara (20th Century Fox).

Vittoria: «Pigmalione» con Leslie Howard e Wendy Hiller. Platea L. 180; Poltrone L. 220.

Augustus: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45.

Ideal: Le campane suonano all'alba, Nina Fock e Gran Varietà con Harry Mimmo ore 16,15 e 21,30.

Nazionale: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.

Torino: «Capitano Casanova» De Cordova, L. Bremer. T. Ber. Ap. 14.

Statuto: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.

Principe: «Capitan Blood» Errol Flynn, Olivia De Havilland. C. 32.

Massimo: «I migliori anni della nostra vita» con Fredric March e Myrna Loy. Orario 15-18,30-21,45.

Alexandra: «Capitan Blood» Errol Flynn e Olivia De Havilland.

Alpi: «I dominatori» con John Wayne e Binnie Barnes.

Regina: «Colpo di fulmine». Var.

Asti: «Il Corvo» Pierre Fresnay.

F. Nuova Furia. B. Brazzi. Ap. 10.

Olimpia: «Buffalo Bill» in techn. Joel Mc Crea e Maureen O'Hara.

Po: «Bulgarie di stelle».

Romano: «Bionda selvaggia» e Rivista Mario Ferrero 16,30-21,30.

Lamarmora: ap. 15 «Un albero cresce a Brooklyn» Mc Guire, Dunn.

Hollywood: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.

Lux: «Il bacio della morte» Victor Mature, C. Gray, B. Donlevy. Ore 14,30, 16,20, 18,20, 20,15, 22,10.

Imperiale: «Fiamma dell'Ovest».

Italiano: «Benvenuto straniero».

Vinzaglio: «Signora Arizona». Col.

Eliseo: La grande strada bianca.

Frejus: «La sconosciuta di San Marino» con Anna Magnani e Varietà Maestro Savio. Orch. Plata.

S. Paolo: «Ninotchka» G. Garbo.

V. Veneto: Anna e il Re del Siam.

Corallo: Da quando te ne andasti.

Crona: «Amanti in fuga». Becht.

Radium: «Legge di sangue».

Astra: «Noi vivi» Brazzi, Valli.

Excelsior: «Passione di Zingara».

Manzoni: «Crociera Nera» (Orsyl).

Odeon: Compagno R; Primula nera.

Fortino: ore 21,15 Comp. Trenghi, La Ribelle in «Scugnizza».

Adua: «Strada sbarrata». Var.

Aurora: «Scintille fra due cuori».

Bressia: «Il mio avventuriero».

Palermo: «Che tempi!» G. Govi.

Sociale: «Il mare d'erba» Tracy.

Colosseo: «Passione di Zingara».

Piemonte: «Una donna nel lago».

Moderno: Missione segreta. Tracy.

Italia: Bianche scogliere Dover.

Ancona: «Contrabbandieri». Techn.

Gabiria: «Le 4 piume». Technicol.

Apollo: «Incontro a Boston» con Clark Gable e Lana Turner.

Edera: Signora Camelia (Traviata).

Lucento: Tarzan contro i mostri.

Dora: «Signora per una notte».

Roma: «Perdutamente» Crawford.

PASSATEMPI

un - ca - co - da - fa - ge - il - in - li - in - mar - ni - pa - re - re - ro - sa - ste - spin - ta - va - ve

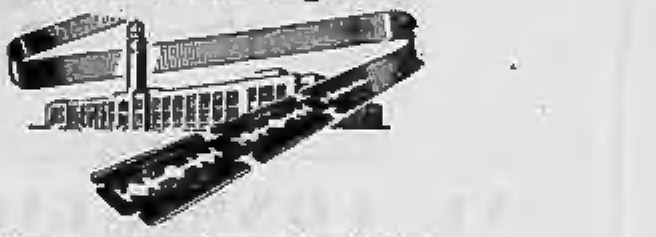
Formare 8 parole secondo definizioni: le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. tembrara; 2. novella; 3. librettista pucciniano; 4. fiori; 5. perde fiato; 6. fare una somma (tr.); 7. cento anni; 8. verbo di moto.

Orizzontali: 1. armati; 2. baobab; 3. rumore; 4. anelari; 5. mani; 6. trac; 7. fiere.

Verticali: 1. Abramo; 2. rauno; 3. morente; 4. Anolire; 5. Lara - hr; 6. iberico.

Le lame Gillette sono tutte uguali



Non se ne possono trovare di eccellenti, di mediocri e di scadenti. Tutte le lavorazioni, affilatura compresa, sono fatte in nostro, risolvendo così il difficile problema di dare alle lame "l'uniformità". Attraverso rigorosi controlli, Gillette assicura alle sue lame non solo l'uniformità, ma anche la perfezione.

10 LAME L. 300.—

S. p. A. RASOI GILLETTE E AFFINI - VIALE LUNIGIANA 14 MILANO

BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE

NEGOZIANTI! PRIVATI!

VISITATE IL GRANDIOSO MOBILIFICIO LOMBARDO di via CAMPANA, 18 angolo via PRINCIPE TOMMASO

Telefono 61-300

TROVERETE UN RICCO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN STILE CLASSICO E MODERNO EXTRALUSSO E COMUNI

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

AVORIOLINA BERTELLI

DENTI SANI, CANDIDI, BELLI

TECNIGRAFI COMPASSI-REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI METRI-COLLIMETRI-MICROMETRI

G. ALLEMANO

PREZZI DI FABBRICA ANCHE a RATE

SCHEDARI

schede, indicatori per qualsiasi applicazione industriale, commerciale, professionale. Merce pronta, formati e rigature varie.

VACNINO - Via Lagrange, 3 TORINO

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 Ore 15-20, fest. 11-12

OSTETRICA BOCCASSINO

C. Duca degli Abruzzi 64, p. 2°, t. 51-843 Visite tutti i giorni. Festivi e feriali

Prima visione per Torino IMMINENTE

GIANNI e PINOTTO con Marjorie MAIN

LA VEDOVA pericolosa

UN FILM UNIVERSAL INTERNATIONAL

METRO CRISTALLO

Ultimi giorni

Clark GABLE Joan CRAWFORD

l'isola del Diavolo

imminente VIENI a VIVERE con me STWART - LAMARR

ASTOR

ULTIMO GIORNO del divertente film Paramount

NON C'È TEMPO PER L'AMORE

con FRED MC MURRAY CLAUDETTE COLBERT

DOMANI

Un film LUX

senza pietà

Regia di ALBERTO LATTUADA

Interpreti: CARLA DEL POGGIO JOHN KITZMILLER

IL GRANDE SPETTACOLO DEL GIORNO!

LA MAGIA DEL TECHNICOLOR!

OGGI al

REPOSI

In prima visione assoluta d'Italia presentato dalla 20th CENTURY FOX:

IL CIGNO NERO

con TYRONE POWER e MAUREEN O' HARA

Regia: HENRY KING

Altri interpreti:

THOMAS MITCHELL - GEORGE SANDERS

PREZZI: Poltrone platea L. 250 „ galleria . „ 200

APERTURA ORE 14,30

LE PERROQUET

Via Gotto 15 Tel. 60-080

Danze Attrazioni

Orch. Zocchi, Canta Ermonia

DOMANI SABATO

il SOTTOBIFFI di via Roma completamente rinnovato apre il Taberin con attrazioni internazionali e l'Orchestra Leone.

SUPERCINEMA VITTORIA

Grande SUCCESSO del film Minerva

PIGMALIONE

diretto ed interpretato da LESLIE HOWARD

CINE TORINO

Continua il successo del capolavoro Eagle Lion:

CAPITANO CASANOVA

con ARTURO DE CORDOVA LUCILLE BREMER

LUX

Continua il trionfale successo de

IL BACIO DELLA MORTE

con VICTOR MATURE

Coleen Gray - Rich. Widmark

Produzione 20th Century Fox

SCIACQUATEVI LA BOCCA CON Antinicot "T." E NON FUMERETE!

1° EFFETTO SICURO 2° SENZA NAUSEA 3° SENZA DISTURBO 4° IL PIÙ ECONOMICO

CHIEDETELO NELLE FARMACIE

Introduzione a Via Veneto

Gli uomini che vivono di rendita e non hanno niente altro da fare che cambiarsi d'abito tre volte al giorno e giocare al bridge con la signora contessa decisero una buona volta di separarsi dal resto dell'umanità che non ha tempo da perdere e che, se giuoca, si contenta di modesti numeri a lotto.

Provvisti [illegible] sono di grandi mezzi, si crearono anche a Roma, senza badare a spese, una strada per proprio uso e consumo: con alberi, viali, aiuole, alberghi, gioiellerie, caffè, parrucchieri, manicure, pedicure, tutto in stile, sul largo basamento di asfalto extra, soffice come un tappeto di gigli. Così, in un giorno che gli storici non sono ancora riusciti a stabilire con esattezza, nacque Via Veneto.

Piccola città in mezzo alla grande, Via Veneto vive, indisturbata da molti anni, la sua inutile ma tuttavia onesta e integerrima vita provinciale.

Lo scopo precipuo degli indigeni è quello di obbedire al più rigido e [illegible] della moda. Il loro libro di testo, dalle scuole elementari all'Università, è sempre lo specchio. Con la più austera disciplina, ciascuno fa il massimo sforzo per somigliare all'altro. Quelli che non somigliano ad alcuno sono tenuti in pessima considerazione e additati al disprezzo.

Alzatisi da letto verso le undici (sarebbe molto sconveniente anticipare l'orario di uso) gli indigeni escono di casa in abito chiaro; ma subito, fatti due passi in fretta, si precipitano a tornare indietro perchè scocca già l'ora d'appesantire la levità del colore dell'abito mattinale con un tono più scuro. Insieme con l'abito, sarebbe sommamente ridicolo e potrebbe dar luogo a gravi inconvenienti la [illegible] degli altri elementi sussidiari destinati all'armonia. Una cravatta di cobalto a palline bianche indicata per vermouth al selz è noto che non può essere, nè deve essere, e non si ammettono discussioni nè eccezioni di sorta, la medesima per il five o'clok. Il colletto duro, tollerato di mattina, diventa indispensabile nell'ora del tè per sincronizzare con l'erre moscia ch'è di rigore verso le cinque; benchè su questo annoso argomento non sia stata ancora pronunciata dai competenti tecnici la parola definitiva.

A sua volta questa architettura personale adatta a sorreggere il pomeriggio e il tramonto, giunta la sera, diventa insufficiente. Non bisogna dimenticare che solo ed esclusivamente un abito nero, con guanti bianchi e Abdullah può fodorare di scetticismo il dramma intimo che sommuove la profondità della psiche quando le orchestrine notturne singhiozzano di passioni infrante.

Nei tempi di pioggia è del tutto sconosciuto fra gli abitanti l'uso dell'ombrello. Gli indigeni si difendono dall'acqua con uno speciale soprabito che altro non è se non il comune impermeabile adoperato anche dagli impiegati a 20.000 al mese e dai metropolitani dei crocicchi; però non si scrive impermeabile ma trench e si pronuncia non trench ma borbery perchè possa raggiungere un prezzo irragionevole, e quindi dignitoso. Non si ricordano a memoria d'uomo individui che abbiano attraversato la strada provinciale, da piazza Barberini a villa Borghese, usando l'ombrello. Solo gli agenti della forza pubblica in borghese ne sono provvisti; per regolamento; e se lo agganciano, al ritorno del sole, tra un'asola e l'altra del gilet fantasia per [illegible] anche essi un aspetto elegante e disinvolto.

Quanto alle indigene, sono le vere martiri della propria abnegazione. La mattina non fanno che telefonare alla maison de beauté per lo stringi-naso e alle amiche per il bollettino di salute dei pechinesi. Quindi studiano trepide il programma del concerto del pomeriggio onde provvedere in tempo, non essendo giustamente dignitoso recarsi a Beethoven con il medesimo lamé gris-perle-doré, con il quale si può ascoltare Grieg o al massimo Chopin. Nobile ed austero esempio di quanto possa presso questi indigeni l'amore e il rispetto per la musica classica.

La loro conversazione è assai pittoresca; benchè si nutra esclusivamente degli stessi argomenti, essendo sconsigliata dai medici del posto l'eccessiva tensione cerebrale la quale potrebbe, stimolando l'intelligenza, recar molto pregiudizio alla buona reputazione.

I vocaboli più in uso nel dialetto locale sono: sleeping-car, rendez-vous, rue de la Paix, chic, snob, teit, dearly, Rolls-Royce, s'il vous plait, please, fatigue, pull, ah!, e pardon. Pronunciato con un soffice abbandono sull'«a» e un brivido nel tondo dell'«o». Quelli che al termine del giorno non hanno avuto mai occasione di pronunciarlo ritornano a casa desolati e si mostrano irritatissimi verso il loro fido Battista. Espressioni anche di pregio «svergognato», «beccamorto», «piantala», «t'abbotto il grugno», sono, benchè conosciutissime, proibite in pubblico; chissà perchè. Una volta che, trovandomi in un locale di quei paraggi per affari pronunciai la parola «chiavica», fui espulso. Solo una signora dai denti di cavallo sorrise sostenendo che il vocabolo ormai era smart avendo ricevuto il battesimo dal direttore di un grande quotidiano del mattino.

A un certo punto, particolarmente il sabato e la domenica, la conversazione degli indigeni s'inebria, s'esalta e si incarna in aspetti lirici; talvolta, si dilata addirittura verso le altezze epiche. Ciò significa che ha incontrato lungo la strada le zampe di X, Y, Z. (Nomi di celebri cavalli da [illegible]. Che ignoro completamente). E' il momento sublime della vita degli indigeni: in cui il loro pensiero e i loro sentimenti raggiungono vette che si giudicherebbero inaccessibili.

Incidenti, nel paese, non sono avvenuti mai. All'infuori di qualche duello in seguito al noto dibattito se il monocolo sia di rigore nell'orbita destra o nella sinistra; duello, dal resto, concluso con leggere scalfitture al polso, del valore di poche diecine di migliaia di lire, compresa la spesa per il medico e l'ovatta.

Mario Massa

La danzatrice Vickie Evans (a sinistra) e l'attrice Lila Leeds che in stato d'arresto compariranno in questi giorni, insieme all'attore Robert Mitchum, davanti ai giudici di Los Angeles per aver contravvenuto alla legge americana sui narcotici.

MANIA O SPECULAZIONE?

I francobolli quotati come titoli e azioni

Esiste a Parigi una vera e propria borsa, dove si perdono e si guadagnano fortune considerevoli

Dal nostro corrispondente

PARIGI, settembre.

All'angolo della rue Cadet e della rue Chateaudun un caffè si distingue degli altri per lo strano andirivieni e il tipo dei suoi frequentatori, uomini generalmente anziani, vestiti taluni con ricercatezza e altri meno, ma «puliti» [illegible] che hanno l'aspetto di professori o maestri di scuola elementare e portano sotto il braccio una cartella. Entrano nel caffè, ma non si fermano a bere, salgono direttamente al primo piano, dopo aver salutato un individuo che, ai piedi di una scala, fa buona guardia e proibisce l'ingresso a chi non conosce o non possiede la parola d'ordine.

Questi personaggi sono i grossi filatelici parigini, che si riuniscono ogni sera al *Le Cadet*, il cui primo piano è una vera e propria borsa dei francobolli, dove diecine di milioni di affari sono trattati quotidianamente, e si possono guadagnare e perdere somme considerevoli con un buono o cattivo «colpo». Il francobollo è diventato un vero e proprio valore regolarmente quotato in listini e mercuriali. Si può speculare su di esso come sui titoli, come sull'oro. Si può anche frodare. Esistono falsari di francobolli come falsari di banconote. Molti ricorderanno il recente processo del torinese De Sperati, svoltosi a Parigi. Il De Sperati è riuscito ad imitare in modo perfetto pezzi rarissimi ed era accusato dalle dogane, che li avevano presi per veri, di esportazione clandestina di capitali.

Sono noti inoltre negli ambienti della filatelia i «colpi» realizzati da alcuni abilissimi commercianti.

La guerra ne ha favoriti molti. Quello detto di «Dunkerque» è tipico. State a sentire: Quando i tedeschi entrarono a Dunkerque, un furbo commerciante ottenne da un ufficiale che i francobolli in corso fossero sopraccaricati colla scritta «Besetztes Gebiet Nordfrankreich». Ma di quei francobolli venne messa in vendita negli uffici postali solo la piccola quantità indispensabile per fare sì che la emissione non fosse considerata nota e venisse poi ufficialmente riconosciuta dalle Poste. Il commerciante e l'ufficiale tedesco acquistarono il resto, ossia quasi tutti i francobolli, al prezzo di francatura ben sapendo che essi sarebbero diventati rarissimi e avrebbero raggiunto una quota molto alta. E così avvenne. L'affare venne lanciato a Parigi, e il 40 centesimi «violet», ad esempio, costava 200 franchi, un mese dopo, un anno più tardi 1000 franchi e oggi 30.000 franchi, prezzo di catalogo.

Operazioni analoghe furono fatte in altre città colla complicità della Kommandantur tedesca, i cui ufficiali erano interessati alla speculazione. La stessa cosa, organizzata dai francesi, si ripetè al momento della liberazione. Ogni città liberata ebbe il «suo» francobollo che fu accaparrato immediatamente dai grossi trafficanti.

La filatelia ha conosciuto durante e dopo la guerra uno sviluppo incredibile. A Parigi ci sono oggi più di 300 aziende iscritte alla Camera di Commercio, che vivono esclusivamente della compra-vendita di francobolli, senza contare i piccoli trafficanti, le cartolerie e coloro che, con o senza autorizzazione, commerciano sul «Carré Marigny», cioè il viale Marigny, nei giardini dei Champs-Elysées, dove ogni giovedì e ogni domenica è tenuto all'aria aperta un mercato di francobolli. Il Carré Marigny avrà fra poco 90 anni. I mercanti vendono e comprano mentre i collezionisti hanno solo il diritto di fare scambi.

Alcuni ispettori di polizia in borghese sono lì di sorveglianza per fare rispettare questa regola, ma chiudono gli occhi e le infrazioni sono frequenti. Il Carré Marigny è generalmente affollato. Vi si vedono ragazzini coi calzoni corti trattare e discutere fra loro e con uomini anziani. E' il luogo ideale per vendere francobolli falsi ai giovani collezionisti inesperti. Il mondo ne è pieno. Ci sono, pare, più di 30 milioni di filatelici, ognuno dei quali spera di scoprire un giorno o l'altro il pezzo raro tra le vecchie scartoffie di famiglia e la corrispondenza dei nonni. Tempo fa l'agenzia *Associated Press* diramava la seguente notizia da Sydney: «Frugando in un deposito di vecchi francobolli nel retrobottega, un filatelico di Perth ha scoperto uno dei francobolli più rari del mondo, stimato due milioni di franchi. Si tratta del francobollo di un penny delle isole Maurizio, emesso in ricordo d'un ballo dato dalla moglie del governatore dell'isola nel 1847. Di esso esisterebbero nel mondo soltanto una dozzina di esemplari obliterati».

Sono note finora, secondo i cataloghi, 80.000 specie circa di francobolli e ogni anno più di 3000 novità si aggiungono a questa cifra. Nessuno possiede però una collezione completa. Le più ricche — e sono poche nel mondo — riescono a raggruppare tutt'al più i 9/10 dei francobolli conosciuti. Molta gente si specializza: c'è chi raccoglie soltanto i francobolli della posta aerea, o soltanto i coloniali, o i francesi, o gli inglesi o gli italiani, chi solo i commemorativi, o i «classici non dentati», o i «neri d'Europa» cioè i francobolli non dentati di color nero, ecc...

Esiste a Parigi una società filatelica di nome «Secodami» (*Société des Collectionneurs de Coins Datés et Millésimés*) i cui membri raccolgono e commerciano soltanto di francobolli che portano la data di emissione in un angolo.

La filatelia mette in movimento, oggi, capitali immensi. Recentemente si poteva leggere alle cantonate parigine un manifesto: «*Risparmi in valori filatelici*. Fate fruttare le vostre economie. Evitate la svalutazione. Rivolgetevi a (qui il nome di un commerciante di francobolli) che vi assicurerà un interesse notevole e progressivo».

Pure che, effettivamente, i capitali investiti in francobolli siano considerevoli. Il che non vuol dire che lo speculatore abbia fatto sempre un buon affare.

L. Mannucci

COME NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Maghi a convegno

Dal bicchiere vuoto che è un bicchiere pieno alla fiamma che non vuole saperne di seguire la candela - Rifiuta di ballare nel timore d'essere trasformata in un coniglio

Nostro servizio particolare

Losanna, venerdì sera.

Si sono riuniti a Losanna i migliori maghi d'Europa. Un bicchiere vuoto è un bicchiere pieno: ecco la prima «verità» dimostrata. Un signore col monocolo, davanti a un bar, bevve un bicchiere di vino rosso. Poi fissò un punto nello spazio e, mentre gravemente meditava, il liquido saliva nel bicchiere e lo riempiva. Per tre volte l'uomo che sembrava ubriaco tentò di vuotare il bicchiere ma sempre si riempiva. Poi il signore, che si chiama Willane ed è inglese, silenziosamente prese una caraffa contenente un litro di liquido rosso. Ne versò il contenuto in un bicchiere da mezzo litro: tutto il liquido vi passò senza che una sola goccia ne uscisse fuori. Per nulla sorpreso il sig. Willane ripetè l'esperienza con un bicchiere della capacità di un decilitro. Identico fenomeno, ma il liquido cambiava continuamente colore, ora bianco, ora rosso, instabile nella tinta come nella forma.

Difficile è descrivere tutte le stravaganze del sig. Willane e difficile trasmettere al lettore la sensazione che si prova a vederle, perchè egli ha la diabolica abilità di farci pensare che la realtà potrebbe anche essere un'illusione, meno vera di quella che egli crea. Il signor Willane, che nel frattempo aveva già fatto uscire due ombrelli multicolori dalla sua bacchetta magica, ebbe poi molta pena a sbarazzarsi delle carte che a getto continuo gli nascevano fra le dita, come funghi. Tentò poi d'accendere una candela, ma non era mai su quella a cui avvicinava il fiammifero che sprizzava la fiamma. Era un'altra, all'altra estremità del bar. Quando infine riuscì nel suo intento, prese negligentemente la candela, ma la fiamma rimase là a bruciare da sola.

Accortosi che la candela non era completa, Willane ritornò alla fiamma, la prese tra le dita e la rimise gentilmente sulla candela. Che ne dite? Ma non basta: contemporaneamente, così, per divertirsi, aveva tirato fuori da un ombrello tre mazzi di fiori splendenti. La candela intanto, lasciata sola sul tavolo, non aveva perduto tempo e cresceva come Alice nel paese delle meraviglie. Fu dapprima un cero e sarebbe diventata un candelabro se il signor Willane non l'avesse fermata in tempo.

Ci fu anche un pezzo di bravura suonato da un pallone che si sgonfiava mentre un coniglio bianco, uscito da un cilindro, batteva il tempo.

Ma tutto questo non è che un numero tra quelli presentati al congresso. Miss Elisabeth (Inghilterra) non si dimostrò affatto gelosa dei suoi segreti magici: «Prendete un giornale così e così; lo piegate così e così; dite: Segolino, Segolino» e di un semplice giornale ella faceva in pochi secondi un albero di Natale, una scala, un fregio di demoni da far paura ai bambini. Fare sparire dei bicchieri e apparire dei fazzoletti, è pure cosa facilissima. Basta non dimenticare la parola magica: «Segolino, Segolino».

E, ancora per l'Inghilterra, il sig. Crathorne apparve sulla scena in una magica cappa nera foderata di seta rossa. In pochi minuti, questo signore trasformò la bacchetta magica in una corda che rimase dritta sulla sua mano, poi fece uscire venticinque conigli da un tubo vuoto, nel quale non sarebbe stato possibile farne entrare uno solo, ed estrasse dai punti più inimmaginabili mazzi di fiori lanciandoli tutt'intorno. Disparve infine sotto una pioggia di fazzoletti, fiori e applausi.

L'Olanda aveva delegato un giovanotto che lavorava con un'antica sapienza. L'Austria un ragazzotto che sembrava un furetto in smoking. La Svizzera il signor Zano, in un numero di anelli. Quasi tutti trassero sigarette dallo spazio trasformandole in pipe e in sigari e fecero sorgere dappertutto delle palle. Sono uomini elastici, sempre in movimento, sorridenti. La disinvoltura del gesto è tale che nasconde alla perfezione la difficoltà dell'esecuzione. Bisogna lasciarsi trasportare sulle ali della magia, e non chiedersi «perchè».

Il rappresentante della Danimarca avrebbe potuto intitolare il suo numero come un romanzo moderno: «Io e l'uovo». Schiacciò un uovo in un piatto, lo fece sbattere da una spettatrice, poi presentò al pubblico un giornale aperto, lo ripiegò e ci versò dentro l'uovo sbattuto. Dita che si agitano, tempo di contare fino a tre; il giornale fu sgualcito, poi aperto: nessuna traccia di uovo, di guscio, di macchia.

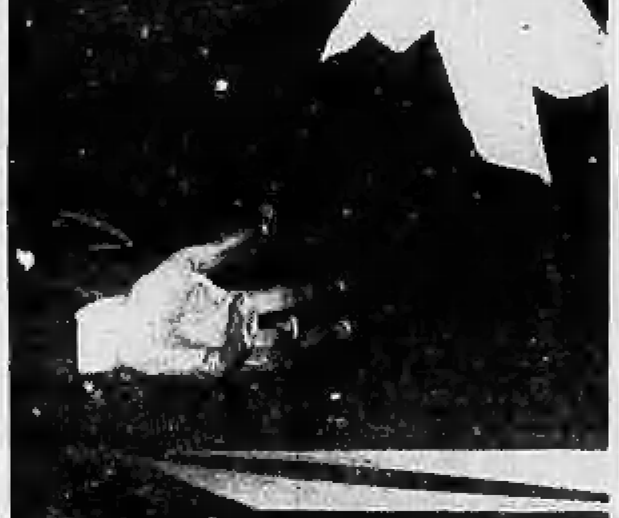
Un professore di matematica fece con una sola mano un ventaglio di cinquantadue carte; ne lanciava una in aria e quella partiva fischiando e tornava indietro. «Molto facile — diceva — non occorre che un po' d'esercizio».

Un mnemonico rispondeva alle domande storiche fattegli dal pubblico. Gli si chiesero date della storia francese. Rispondeva, per esempio: «811, vogliate verificare questa data nel secondo volume della "Storia di Francia" di Guizot, pagina 351, sesta riga. Aspettate, vi aiuterò, la riga comincia così: "... allora Carlomagno s'impadronì delle provincie, ecc. ecc.". L'avvenimento è citato nel Petit Larousse, vogliate verificare, signori, a pagina 618, quarantottesimo rigo». E così per ogni domanda postagli dal pubblico.

Alla fine del Congresso vi fu un ballo. Fu notato un mago molto elegante avvicinarsi a una signora e invitarla a una danza. Ma la signora rifiutò.

Forse temeva che il mago dicesse «Segolino, Segolino» e la trasformasse in un coniglio bianco.

* * *



Un fazzoletto spiegato, lanciato in aria dal mago, ricade sul tavolo con le quattro cocche annodate se addirittura non va a finire nella tasche di uno spettatore

L'attrice Vivian Blaine presenta un completo da viaggio in tessuto a sfondo nero con ri[illegible] a rosse.

RITA HAYWORTH E ALI KHAN

Un abito che vale sessantacinquemila sterline

Rita Hayworth durante i primi giorni del suo soggiorno a Cannes sembrava, come si disse, essersi rappacificata col marito, Orson Welles. Tuttavia ora sta viaggiando l'Europa con Alì Khan, figlio dell'Aga. Il 20 agosto essi erano a Madrid. Il 24 passeggiavano a braccetto a Lisbona da cui sono partiti in aereo per Biarritz.

— Amicizia sincera e molto pura — assicura Alì Khan. Lo [illegible] ma è l'unico a crederci.

Suo padre, l'Aga Khan, è per 60 milioni di ismaeliti il Dio, e il principe Alì il figlio di Dio. Ma Alì non dà importanza alla sua divinità. Si racconta che un giorno del 1944, a Gerusalemme, si presentò alla sua casa una delegazione di più pellegrini per presentargli i loro omaggi e qualche ricco dono. Il principe che era in bagno e stava sorbendo l'aperitivo mattutino si presentò nudo e col bicchiere in mano. Fortunatamente in Oriente la nudità non scandalizza e l'aperitivo era del gin, limpido come acqua: i suoi astanti adoratori, con la testa bianca prostrata nella polvere non si accorsero che la creduta acqua lustrale, destinata alle abluzioni del rito era autentico alcool e così il divino Alì salvò, come si suol dire, la faccia.

Quanto a lui, l'unica divinità alla quale s'inchina, è la bellezza femminile. Malattia di famiglia: suo padre a 71 anni, è alla quarta moglie. Alì a 37 si è sposato una volta sola, ma si raccontano di lui molte avventure.

Nel 1936 incontrò a Parigi la bella Joan Yarde-Buller, moglie di un ricchissimo inglese fabbricante di birra, il signor Guiness. Ma cos'è la ricchezza di un industriale europeo confrontata a quella di un principe indiano? Joan s'innamorò di Alì e Alì di Joan. Si sposarono: ella divenne Bibi Alì Khan, e lo sarebbe forse ancora se, nel 1943, mentre serviva nell'esercito britannico al Cairo, non avesse aperto per errore una lettera indirizzata al consorte. Era la lettera di una ballerina che ricordava l'ultimo suo tête à tête col seducente figlio di Dio e in termini molto precisi. Bibi chiese il divorzio e il giudice le diede ragione.

Si assicura che d'allora, Alì Khan non è più lo stesso di prima e che soltanto per dimenticare egli viaggia continuamente e dà feste da far invidia agli imperatori romani della decadenza. Queste feste si svolgono di preferenza in Irlanda, dove Alì ha acquistato una principesca residenza e dove si occupa pure delle famose scuderie di cui è comproprietario col padre e il cui valore è stimato in 550.000 sterline. In Inghilterra, invece, va raramente e solo per le corse: egli la giudica troppo «virtuosa», per i suoi gusti.

Alì è un bel giovane che unisce il cosiddetto fascino orientale ad alcune non meno seducenti qualità ereditate dalla madre, un'italiana che fu prima moglie dell'Aga e, si dice, l'unica veramente amata. Certo è che Alì è rimasto primo e unico figlio riconosciuto del gran potentato, con tutti i diritti inerenti.

Ma Alì non è solo un uomo che ama vivere e divertirsi alle spalle dei 60 milioni di poveri ismaeliti che credono alla sua divinità. Durante la guerra entrò nella Legione straniera francese, dove tutti sono eguali e non valgono privilegi di nascita: — «E' un gesto che devo a Parigi, che m'ha sempre accolto bene» disse agli amici che tentavano dissuaderlo.

Promosso ufficiale, fu nominato aiutante di campo del gen. Weygand e andò con lui in Siria. Quando la Francia fece l'armistizio passò in un reggimento di cavalleria inglese. Fu allora che scoppiò il suscitato dramma coniugale.

Ora, ci si chiede, riuscirà Rita a fargli dimenticare il passato? Per intanto Alì le ha regalato un abito da sera che è considerato il più costoso del mondo: è tutto intessuto di perle vere e vale 65.000 sterline.

La Hayworth, per parte sua, sa che il più solido contratto hollywoodiano non vale mai la fortuna di un figlio di Dio. Ma — si assicura — ella è perseguitata dal pensiero di Orson Welles, il quale, nel frattempo se n'è tornato in Italia e si fa vedere spesso con la Padovani.

Così nessuno può dire se sia per iniziarsi una nuova fiaba orientale o, più semplicemente, un «dispetto amoroso» a quattro personaggi, alla maniera di Molière.

"MARINETTE" capobanda a 16 anni

Nizza Maritt., venerdì sera.

(a. n.). - La polizia ha arrestato una banda di quattro giovani *gangsters*, due ragazzi e due fanciulle, che obbedivano agli ordini della più giovane, Marinette C., di soli 16 anni.

Marinette e i «suoi uomini» avevano svaligiato l'appartamento di un ricco commerciante della rue Clignancourt, monsieur Galland, presso il quale Marinette, molto elegante, si era presentata chiedendo lavoro. Il brav'uomo, commosso dalla graziosissima fanciulla che si trovava nelle difficoltà, l'aveva presa a suo servizio e le aveva consegnato con la massima fiducia le chiavi dell'appartamento.

Marinette chiamò allora la «sua» banda e tutti insieme spogliarono il commerciante di tutti i gioielli e delle monete d'oro che si trovavano nell'alloggio. Dopo di che tutta la banda se ne venne sulla Costa Azzurra divertendosi e scialando fino a consumazione del bottino.

Qui si ricordano le due coppie giovanissime (il maggiore aveva 22 anni) e soprattutto la provocante bellezza di Marinette. Tornati a Parigi, scesero in un albergo, dal quale si allontanarono senza pagare la nota; così fecero con vari altri alberghi finchè l'altra mattina, all'uscita di un ballo, furono arrestati e condotti in guardina.

Mons. Guidetti in convento

Roma, venerdì sera.

Mons. Giulio Guidetti, già segretario dell'amministrazione dei beni della S. Sede, che in un primo tempo pareva coinvolto nei fatti Cippico, fu, successivamente prosciolto ma venne allontanato dal suo ufficio e tenuto per alcune settimane in stato di detenzione nel suo appartamento. La commissione cardinalizia, sebbene le di lui responsabilità risultassero pressochè annullate, lo invitò a ritirarsi definitivamente nella sua città natale di Modena.

Il Pontefice ora ha acceduto alla preghiera del Guidetti ed ha acconsentito che egli, pur lasciando il Vaticano, rimanga a Roma. Il Guidetti si è ritirato nel convento delle suore generalizie di S. Vincenzo de' Paoli.

Virgilio Brocchi cittadino onorario di Bassano

Vicenza, venerdì sera.

Il comune di Bassano del Grappa ha deliberato di conferire la cittadinanza onoraria allo scrittore Virgilio Brocchi in riconoscimento delle molte attenzioni e dei tangibili contributi da lui dati per lo sviluppo delle attività culturali di quel centro. Recentemente il Brocchi ha donato al Museo di Bassano i manoscritti dei suoi più significativi lavori.

Sensazionale vicenda a Roma

Noto direttore d'orchestra in carcere per borseggio

Roma, venerdì sera.

In seguito ad un borseggio di cui rimase vittima il commerciante Enrico Persi, sono finiti a Regina Coeli il direttore d'orchestra Lew Samsonow (che salì sul podio del teatro Quirino e di altri locali), Margherita Sartira, moglie del Samsonow, nata in Germania, il cassiere del Banco di Roma, Giuseppe Leone, l'impiegato dello Stato Luigi Camardella, Margherita Minutti, Eugenio Ciarelli e i romeni Davide Klein e Sandi Liebovitz. Quest'ultimo autore del borseggio.

Il 10 agosto scorso il Liebovitz derubava infatti il Persi, nell'interno della Posta Centrale di S. Silvestro, di un assegno del Banco di Napoli per 550 mila lire. Il romeno, insieme al connazionale Klein, affidava l'assegno al maestro Samsonow il quale, a sua volta, insieme alla moglie e tramite la Minutti e il Camardella, riusciva a interessare il cassiere Giuseppe Leone.

Questi assicurava che avrebbe cambiato l'assegno, sempre che al Banco di Napoli non fosse giunto nel frattempo il fermo in seguito alla denuncia del furto. Il Leone prometteva inoltre, nel peggiore dei casi, che sarebbe riuscito a smerciare l'assegno ai ricettatori di piazza Colonna.

Le cose andarono male per la combriccola e dopo una drammatica riunione, durante la quale il Camardella minacciò di morte la Sartira, venne deciso di consegnare l'assegno ai carabinieri raccontando una versione che non diede affidamento e che poi la Squadra Mobile chiarì completamente arrestando, come si è detto, il Samsonow e tutti i suoi compari.

40 uomini in pericolo su una goletta portoghese

New York, venerdì sera.

Il cutter della guardia costiera *Bibb* ha comunicato per radio che è giunto sul luogo dove la goletta portoghese *Gaspar* sta lottando disperatamente con la furia del mare, a circa 300 miglia dalla costa di Newfoundland.

I venti accennano a calmarsi, dice il *Bibb* nel suo messaggio, ma il mare è ancora troppo agitato per avvicinarsi alla nave in pericolo e mettere in salvo i 40 uomini d'equipaggio. Un altro messaggio reca che la nave sta facendo acqua e che deve essere abbandonata.

Cerimonia a 3000 metri

L'«Ave Maria» del Carducci alla «Madonnina delle vette»

Trento, venerdì sera.

Una suggestiva cerimonia si è svolta nel gruppo dolomitico del Latemar, che si eleva a quasi 3000 metri di altezza fra le valli di Fiemme e d'Ega. Gli alpinisti di Fiemme hanno raggiunto la Forcella Campanili e hanno murato in una nicchia naturale della parete rocciosa una targa in marmo raffigurante la «Madonnina delle vette», opera dello scultore Francesco Degregorio. Dopo il discorso del presidente del CAI, che ha esaltato il significato del rito, gli alpinisti hanno intonato l'«Ave Maria» del Carducci, musicata dal Pacher, esprimendo con questo canto l'omaggio dei figli della montagna alla grande Madre del Signore.

OGGI AD OSCAR E' ANDATA COSI'

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

BILICI, bilance, stadere, comunali, automatiche. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5, tel. 47.604.
CELLULOIDE trasparente, spessore 5 decimi, fogli cm. 100x140 vendo [illegible] al Kg. Tel. 531-141.
COKE metallurgico, antracite [illegible], fossili per riscaldamento, [illegible]. Telef. 44.031.
MATERIALE [illegible] fuori uso, lastre, pellicole acquisto ovunque. Telef. 531-141.
PELLICOLA da [illegible] lavata chiara, vendo lire 200 chilo. Telefonare 531-141.
PORTARITRATTI [illegible] serie di tre stampi vendo occasione. Tel. 531-141.
RETE per [illegible], macchine, [illegible]. Telef. [illegible].
ROTTAMI rame acquista piccole, grandi partite. [illegible]
SMOOTH-ON-1, cemento metallico americano, ripara tutto, indispensabile in ogni casa, officina, fonderia, ecc. [illegible]
SUPER. [illegible]
VENDONSI [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

PASSEGGINI carrozzelle [illegible]. Telef. [illegible].

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AGENZIA [illegible]
APPORTEREI locali, salone 100 mq., cortile [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
ASSUMEREI gerente negozio [illegible]. Telef. 44-803.
BOTTIGLIERIA, [illegible] 1.500.000. Acciaiardi, Settembre 18.

La fretta che obbliga a trascurare la pubblicità, non [illegible] il lettore durante il periodo ozio serale. **ecco un perchè** dell'efficacia pubblicitaria **di STAMPA SERA**

CASEIFICIO moderno [illegible]. Demaestri, Giolitti 4. Telef. [illegible].
DISPONENDO 1½ milioni cerco combinazione commerciale. [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
PANETTERIA, pasticceria forno, [illegible]. Acchiardi, Settembre 18.
RILEVEREI caffè bar bottiglieria vini, latteria. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
RILEVEREMMO drogheria, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
VOLTURAZIONE licenze commerciali [illegible]. Demaestri, Giolitti 4. Telef. [illegible].

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ABITABILE subito, vendo alloggio [illegible] 4 camere via Po 28. Telef. [illegible].
ACCHIARDI, Settembre 18, vende negozi, alloggi, uffici [illegible]. Disponibili via Colombo 47.
ACQUISTO alloggio libero oppure casa con alloggio libero [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio 3-4 camere servizi casa signorile [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
ALLOGGETTO mobiliato due vani vendesi 1.500.000 trattabili. [illegible]
CASA palazzina [illegible]. Acchiardi, Settembre 18.
CASA palazzina, [illegible]
CITTA' [illegible]
COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. [illegible]
PREZZI convenientissimi vendonsi [illegible] alloggi negozi corso. [illegible] S. Teresa 18.
VENDIAMO alloggetti 2 3 4 6 camere negozi liberi [illegible]. Corso Vercelli 111 portineria.
VENDIAMO negozi alloggi occupati locale industriale libero. Corso Vercelli 111, portineria.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI salone piano 1° vendesi 100.000 mattoni [illegible].

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

CERCASI alloggio ammobiliato 2-3 camere qualsiasi zona. Tel. [illegible].
DUE impiegate cercano camera [illegible]. Scrivere cassetta 3192 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

CERCASI camera ammobiliata uso cucina centrale periferica pagando massimo. Telef. [illegible].

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 20 p. p.

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, [illegible] 93, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

[illegible] ex-carabiniere referenze, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. [illegible], Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie oro brillanti argenteria antiche moderne. Pago massimo [illegible]. Fabbricante, Cavour 6.
ATTENZIONE. Matrimoniali [illegible], cucine [illegible], salotti [illegible]. Lagrange [illegible], cortile.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vendo Guerra, Bogino 17. Telef. [illegible].
[illegible] Liebig, libri vari. Vendo compro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
FISARMONICA vendesi come nuova 120 bassi. Cerello, 31, Vittorio 48.
MACCHINE maglieria come nuove vendo, altezza [illegible]. Carsacci, Arsenale 40.
MOBILI fabbrica esposizione assortimento vastissimo stile comuni prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Barovero, via Bellfiore 40g, via Valperga Caluso.
OCCASIONE necessitando realizzare avendo pelliccia macchina scrivere portatile. Tel. [illegible].
OCCASIONE privato vendesi pelliccia persiano, renard, agnellone. S. Secondo 16, portinaia.
OROLOGIO controllo vendo [illegible] bicicletta donna, macchina scrivere. Tel. 770-160.
SCRIVANIE grandi e piccole sofà letto tavolo e sedie fornello gas con forno specchio dorato grande guardaroba antica [illegible] vendo. Telefono [illegible].
SOFA' Luchini, Poltroncine brevettati, Salotti, Garanzie, convenienza. Bardi, Millo 90.
SPOSI matrimoniale noce specchi buffet servizi piccoli. Repubblica 4, pomeriggio.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

APRILIA, Ardea, Fiat 1500 nuova 1100 giardinetta, 1100 Cabriolet vendo Capello, Lagrange 17.
AUTOSCUOLA Testa, S. Maurizio [illegible], corsi accelerati, individuali, collettivi, patenti assicurate.
GOMME [illegible]. Walter, piazza Rivoli 8.
OCCASIONE vendo camioncino 301 Fiat ottime condizioni. Via Elvo 10.
PRIVATO vende ottima Balilla 4 marce. Domodossola 28, Bonacchi.

TORINO - Anno II - N. 213
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
17-18 Settembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

SQUADRE E TIFOSI MOBILITATI

Il via al Campionato

Torino e Juventus pronte per la "prima,,

Anche questa volta la Juventus inizierà il campionato in trasferta. Si può ormai considerare quasi una abitudine, ma nessuno pare voglia dolersene. Due anni fa i bianconeri andarono a far visita all'Atalanta e tornarono vittoriosi per 3 a 1. Con lo stesso risultato finì la prima trasferta nel campionato scorso e la vittima fu l'Alessandria. Toccherà quest'anno alla Lazio? In casa bianconera molti lo sperano, senza però nutrire un soverchio ottimismo.

Il mancato arrivo di Carlsson, proprio quando tutto pareva ormai definito, ha lasciato la bocca amara agli amici degli striscioni. Le speranze sono tutte puntate sull'inglese Jordan, unico arrivo... esotico. Il distinto Jone sta attualmente superando il periodo di assestamento, comune del resto a tutti coloro che si trovano soli in terra straniera.

Chi, invece, sta attraversando un buon periodo di forma è il giovanissimo Caprile. Combattivo e pugnace, il neo juventino segna goals a ripetizione. Sinora, quando meno lo si aspetta, a dare il tocco definitivo. «Mi trovo bene, ci diceva ieri, e spero di fare sempre meglio».

Anche Manente continua a dichiararsi soddisfatto dell'avvenuto trapasso ai colori bianconeri. Domenica e lunedì tutto pareva tramontato. Venne poi l'accordo e Dalmonte partì per Bergamo, lasciando completa eredità a Manente.

Chiuso, almeno per il momento, il capitolo arrivi, rimane ancora aperta la pagina delle partenze. Ultima in ordine cronologico è quella di Magni. Tra le direzioni della Juventus e della Lucchese è stato infatti raggiunto l'accordo per il prestito del bianconero ai toscani. Si era anche parlato del passaggio di Magni ai bianco-cerchiati di Busto, ma i contatti non hanno avuto esito. Piero andrà a Lucca, dove ritroverà in squadra una vera colonia torinese, da Viola a Fabian, a Curello, a Cuscela.

Per la prima trasferta — Lazio — i bianconeri useranno il treno. Interrotto il percorso Torino-Genova i juventini raggiungeranno la capitale via Milano-Bologna. La formazione, salvo varianti dell'ultima ora per ora imprevedibili, comprenderà: Sentimenti IV; Manente, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Sentimenti III, Jordan, Boniperti, Cergoli, Caprile. Mister Chalmers avrà a disposizione, quali riserve, Angeleri e Muccinelli.

Ieri intanto l'ultima adunata preparatoria è suonata anche per i granata torinesi. Erano le 16 precise, quando Lievesley ha dato il colpo di fischietto che chiamava a raccolta gli atleti. Il pubblico era ridotto, ridottissimo, a zero addirittura, se non si vogliono considerare alcuni agenti della Celere preventivamente chiamati per evitare che il... troppo amore dei tifosi usasse come fiotto adatto allo sfondamento delle porte.

Lo spettacolo in compenso è stato brevissimo: in due tempi di una ventina di minuti ciascuno, titolari ed allenatori se la sono sbrigata. Due gol per parte, per non far torti a nessuno, e gioco tranquillo tranquillo (si sudava lo stesso, però, con questo ritorno di quasi estate) fatto apposta per far risaltare le doti indubbie dei nuovi acquisti.

Un po' in ombra Gandolfi (del resto poco impegnato) e Zanolla (fratello siamese di Grattan, almeno nel fisico) han fatto scintille Gambino, Operto e Fadini. Tre bei giocatori, senza dubbio, atleticamente a posto, con idee ben chiare in testa.

Il fiuto dei dirigenti granata sta preparando dei rincalzi degni in tutto dei titolari.

E se ieri fosse stata in palio una medaglia di buona volontà, questa sarebbe toccata ad un altro nuovo, a [illegible], cui la preoccupazione di far sempre meglio non ha impedito di segnare un gol veramente di classe.

Ieri mancavano Rigamonti e Mazzola, sostituiti da Rosetta e da Castigliano. La sorte del centromediano è circondata dall'ormai solito mistero pre-campionato (nessuna questione finanziaria, però, a quanto pare), mentre per Valentino i ponti con la società sono stati rotti!

Un'originale inquadratura dell'allenamento juventino. (foto Moisio)

Dopo una notte di discussioni

Accordo raggiunto fra società e giocatori

Milano, venerdì sera.

Alle due di stanotte le sorti del campionato di serie A erano ancora in pericolo per l'irrigidimento dell'associazione calciatori, decisa a condurre l'azione fino alle estreme conseguenze.

Per sei ore l'avv. Mauro, il comm. Novo e il dott. Valentini per conto della presidenza federale [illegible] preso preventivamente in esame le richieste dei giuocatori assieme all'ing. Pedroni, presidente della Lega nazionale e alla commissione federale.

Dopo un'oretta sono entrati nella sede della Lega nazionale Camolese, Frossi, Campatelli, Masera, Nicoletti e Mariani e le ostilità parlamentari si sono iniziate.

Prima i calciatori hanno dovuto depennare dall'ordine del giorno l'accusa mossa ai presidenti delle società in merito agli acquisti e poi hanno dovuto trasformare l'invito alla federazione in istanza. Infine sono quasi ripiegati sulle posizioni di Bologna, ottenendo soltanto qualche lieve ritocco e qualche modificazione dei criteri di applicazione.

Per la serie A lo stipendio è rimasto fermo sul minimo di 30 mila e sul massimo di [illegible] mila lire con facoltà da parte delle società di aggiungere 10 mila lire nelle città con popolazione superiore ai 500 mila abitanti, più 10 mila lire per i giuocatori che si distinguono per notevole rendimento tecnico (in precedenza la dizione era per notevole valore tecnico).

Tutto ciò alla rosa dei titolari (da 14 a 16) mentre agli altri può toccare la metà dei massimi. Ai giuocatori non compresi nella rosa dei titolari sono state assegnate 5 mila lire per ogni presenza in prima squadra e agli undici giuocatori che scendono in campo vengono aggiunte 10 mila lire per punto come premio di partita mentre per gli altri compresi nella rosa dei titolari tale premio viene ridotto a metà. Per tre partite da scegliersi nel campionato a criterio delle società gli emolumenti possono essere aumentati del 50 per cento.

Il premio di riconferma spettante a ciascun dei 14-16 giuocatori che compongono la rosa dei titolari è stato fissato da un minimo di 250 mila lire a un massimo di 500 mila da corrispondersi in cinque rate bimestrali. Ai giuocatori di eccezionale valore tecnico oppure che abbiano giuocato tre volte in nazionale nel corso della stagione viene assegnato un premio di 750 mila lire.

I premi di classifica sono stati stabiliti in 3.600.000 per il primo posto (da dividersi fra i giuocatori secondo le presenze) e 1.200.000 lire alle altre classificate, sempre secondo le presenze. Il premio di fedeltà è stato così determinato: 100 mila lire per tre campionati, 150 mila per 4 campionati, 200 mila per cinque.

Per la serie B il massimo di stipendio portato da 35 a 40 mila lire con riduzione del 50 per cento se le società provvedono al vitto e all'alloggio del calciatore. Le società promosse in serie A potranno corrispondere 2.400.000 lire da ripartirsi fra i giocatori; per le società non promosse un milione.

Il premio di riconferma va da 50 a 200 mila lire.

Leo Cattini

IL XXXI SALONE DELL'AUTOMOBILE

L'industria italiana ha vinto una battaglia

Il Salone dell'Automobile ha aperto i suoi battenti in un momento particolarmente difficile per l'industria automobilistica italiana, assillata da problemi di portata tale da sfuggire a un'analisi affrettata e superficiale. Dalle modeste possibilità di assorbimento del mercato nazionale e di quelli esteri, all'instabile equilibrio tra i vari fattori della produzione, all'eterno, universale problema della distribuzione mondiale delle materie prime e dell'acquisto di esse da parte delle nazioni povere, è un accavallarsi di difficoltà che continuamente [illegible] questa nostra industria, che pure nel mondo ha un [illegible] e una funzione di primissimo piano.

Il quadro [illegible] sarebbe dunque tale da incoraggiare una iniziativa della importanza di una rassegna internazionale dell'automobilismo. Eppure proprio da queste considerazioni il XXXI Salone di Torino trae un suo ideale significato e la sua ragione di essere, che è sostanzialmente un atto di profonda fede nell'avvenire dell'industria dell'automobile, una [illegible] buona battaglia combattuta dal lavoro. E, soggiungiamo subito — una battaglia vinta.

Perchè osservare — non importa se con occhi di intenditore o di curioso — nell'insieme o nel particolare, le meraviglie di tecnica, di genialità, di buon gusto esposte nel superbo palazzo di Torino-Esposizioni è uno spettacolo indimenticabile, una visione, non irreale e non effimera, di confortante ottimismo.

La fisionomia tecnica del Salone di Torino può essere sintetizzata come il perfezionamento qualitativo della produzione. Grosse novità — c'era da attenderselo — non ce ne sono, almeno nelle vetture da turismo. — C'è invece da parte di tutti i costruttori una ricerca [illegible] del miglioramento pratico, che va dall'aumentato «comfort» di marcia (sospensioni, visibilità) alla sicurezza (freni, tenuta di strada) alla semplificata estetica della vettura.

Così Fiat e Lancia presentano i loro noti e diffusissimi modelli intelligentemente ritoccati e perfezionati, mentre Alfa Romeo ha affidato la vestizione dei suoi classici autotelai alle più note ditte di carrozzeria, raggiungendo risultati estetici e funzionali di vero interesse.

Nuove, almeno ufficialmente in Italia, sono invece la Isotta Fraschini, la Cemsa, la OPES. La prima ha costruito una superba vettura con motore posteriore assai compatto ed efficiente, mentre le altre due presentano macchine a trazione anteriore. Sono tendenze modernissime e indubbiamente di grande avvenire entrambe: l'intero gruppo motore-cambio-trasmissione sistemato a una delle due estremità del telaio realizza evidenti vantaggi di peso e di capacità di trasporto. Questo problema del resto è già stato affrontato e risolto da costruttori stranieri con risultati assolutamente positivi.

Un lodevole tentativo di vetturetta «minima» è la Moretti di soli 350 cmc., convincente e pratica.

Tra le «fuori-serie» abbondano realizzazioni veramente superlative, tanto che è difficile in una rassegna affrettata non dimenticarne qualcuna. La tendenza generale, in questo campo, è la estrema nitidezza di disegno, la grande sobrietà delle linee e delle finiture. Il profilo cosiddetto «ad ala spessa», cioè incorporante parafanghi e pedane non ammette neppure più eccezioni. Le code sono generalmente «tronche», le fiancate perfettamente lisce, la visibilità e luminosità accresciute mediante largo impiego di «Plexiglas».

Abbiamo notato con piacere che l'influenza del gusto americano si va attenuando a favore di una linea sempre più italiana. Più difficile appare invece una soluzione integrale dei problemi inerenti all'aerodinamica. Evidentemente ostano ancora difficoltà di ordine estetico e pratico, di ingombri, di costi. L'attuale compromesso tra questi fattori appare tuttavia senz'altro accettabile.

Ricordiamo come particolarmente attraenti e nuove una splendida Aprilia di Pinin Farina, una luminosa 1100 degli stabilimenti Farina, due sontuose Alfa Romeo e Delahaye realizzate da Ghia, le sobrie Bertone e Savio, le signorili Touring. Ma meriterebbe soffermarsi più a lungo su ciascun nome, tanto è grande la varietà di motivi estetici, degli schemi di colorazione, delle finiture.

Nel campo delle vetture sportive parecchie cose interessantissime. E' esposta una splendida Ferrari carrozzata da Touring, un paio di Maserati «firmate» da Pinin Farina, una inglese Bristol, un bel telaio di Moretti con motore di tre quarti di litro, e infine la novità della SIATA: una 750 cmc. a motore posteriore, ricca di soluzioni tecniche molto ammirate dai competenti e dagli sportivi.

Tra i veicoli di grande mole troviamo infine al «Salone», oltre a una notevole varietà di imponenti autopullman assai curati, le due inedite costruzioni di Casaro e Viberti, denominate rispettivamente «Tubocar» e «Monotral». Si tratta di veicoli cosiddetti «a cassa portante», cioè senza telaio, realizzato con strutture tubolari a traliccio o scatolate, che consentono una sensibile economia nei costi di lavorazione, un minore peso, un più grande spazio utile. Entrambi questi nuovi autopullman hanno il motore situato posteriormente in senso trasversale.

E' un nuovo orientamento tecnico nel campo degli autotrasporti, destinato a fare scuola anche in Italia.

Ferruccio Bernabò

Una delle eleganti fuori-serie esposte nel Salone. (foto Moisio)

L'Inter avrebbe concluso con la direzione alessandrina il passaggio di Armano tra i nero-azzurri.

L'incontro internazionale di pallacanestro femminile tra le squadre del C.U.S. Barcellona e C.U.S. Torino, in programma per domani, è stato rinviato a sabato 25.

La riunione al Motovelodromo, imperniata sul doppio confronto Ghella-Schandorff e Messina-Dupont, verrà effettuata, come già annunciato, la sera del 21 corrente.

Un grave lutto per lo sport

E' morto Bossi

Poco più che trentenne — era nato a Milano il 7 dicembre del 1917 — scompare Renato Bossi, una delle figure più caratteristiche del tennis nazionale. Aveva cominciato ad imparare il difficile gioco sui campi del Tennis Club Milano, dove, ancora giovanissimo, fungeva da raccattapalle ai Gaslini, ai Bonzi e a tutti gli altri campioni che si avvicendavano su quel court, nei vari importantissimi tornei. Si può dire che era stato anche allievo di William T. Tilden: infatti il «Big Bill», durante un famoso suo soggiorno milanese, in occasione di una manifestazione internazionale, si compiacque più volte scambiare colpi col promettentissimo ragazzo che aveva attratto la sua attenzione.

Si affermò presto in campo nazionale nei campionati dei juniores, assieme ai Mangold, Romanoni, Quintavalle, Ocelli, tanto da assurgere, come gli altri, a una buona rinomanza che lo fece più volte prescegliere per far parte di nostre rappresentative in incontri internazionali. Nel 1938 giocò nella nostra squadra per la «Coppa Davis», che riuscì vincitrice nell'incontro con la Francia.

Aveva sposato Anneliese Ullstein, per qualche stagione campione assoluta di Germania, conosciuta durante una delle sue solite gite all'estero per i più classici tornei stagionali. Nel 1946 vinse, in coppia con Gianni Cucelli, il titolo italiano di doppio maschile e, [illegible] a sua moglie, quello di doppio misto. Aveva difeso anche per più stagioni i colori del nostro Tennis Juventus, dal quale era passato due anni fa al Tennis Posillipo. Quest'anno era rientrato nelle file del Tennis Milano da dove proveniva. Atletico nel fisico e istrionico nei tratti, aveva anche intrapreso, con un certo successo, la carriera cinematografica, interpretando, con ruolo di protagonista, alcuni films.

Avrebbe potuto essere un grande campione, chè non gli facevano difetto un'ottima impostazione, un perfetta [illegible] di quasi tutti i colpi. Eccelleva particolarmente nel gioco di volo, specie alto. La sua tattica era sovente alla moschettiera: tutto per tutto, ma era tradita talvolta dalla sensibilità del suo sistema nervoso. Era facile adattarsi supinamente alla sconfitta quando le sorti non gli volgevano in favore. Era, comunque, un buonissimo tennista, un vero compagno, un carattere d'oro: gioviale di umore, anche se talvolta poteva accennare a qualche bizza.

Una malattia che covava non percepita, improvvisa, l'ha tratto anzitempo alla tomba e gli amici del mondo tennistico sentiranno dura la perdita. Ma il nome di Renato Bossi sarà sicuramente ricordato a lungo nella storia dello sport italiano.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO 1948-1949

I Giornata
Bari-Milan
Bologna-Roma
Fiorentina-Palermo
Genoa-Padova
Inter-Sampdoria
Lazio-JUVENTUS
Modena-Livorno
Lucchese-Triestina
Novara-Atalanta
TORINO-Pro Patria

II Giornata
Atalanta-TORINO
Inter-Novara
JUVENTUS-Fiorentina
Livorno-Genoa
Lucchese-Modena
Bologna-Pro Patria
Padova-Lazio
Palermo-Milan
Roma-Triestina
Sampdoria-Bari

III Giornata
Fiorentina-Sampdoria
Genoa-JUVENTUS
Lazio-Inter
Milan-Atalanta
Modena-Novara
Padova-Bologna
Palermo-Livorno
Pro Patria-Lucchese
TORINO-Roma
Triestina-Bari

IV Giornata
Atalanta-Modena
Bari-Fiorentina
Bologna-Genoa
Inter-Palermo
JUVENTUS-Triestina
Livorno-TORINO
Lucchese-Lazio
Novara-Padova
Roma-Milan
Sampdoria-Pro Patria

V Giornata
Atalanta-JUVENTUS
Fiorentina-Novara
Livorno-Bologna
Milan-Inter
Modena-Padova
Pro Patria-Bari
TORINO-Lucchese
Sampdoria-Genoa
Roma-Lazio
Triestina-Palermo

VI Giornata
Bari-Roma
Genoa-Inter
JUVENTUS-TORINO
Lazio-Atalanta
Milan-Triestina
Modena-Sampdoria
Novara-Bologna
Padova-Fiorentina
Palermo-Lucchese
Pro Patria-Livorno.

VII Giornata
Atalanta-Pro Patria
Bologna-Modena
Fiorentina-Livorno
Inter-Bari
Lucchese-Milan
TORINO-Padova
Palermo-Lazio
Roma-Genoa
Sampdoria-JUVENTUS
Triestina-Novara

VIII Giornata
Genoa-Palermo
JUVENTUS-Inter
Lazio-Bari
Livorno-Lucchese
Milan-TORINO
Modena-Roma
Novara-Sampdoria
Padova-Atalanta
Pro Patria-Fiorentina
Triestina-Bologna

IX Giornata
Bari-Genoa
Bologna-Atalanta
Fiorentina-Milan
Inter-Modena
Lucchese-JUVENTUS
Novara-Palermo
Padova-Pro Patria
Roma-Livorno
Sampdoria-Triestina
TORINO-Lazio

X Giornata
Atalanta-Triestina
Bologna-TORINO
Genoa-Lazio
JUVENTUS-Modena
Livorno-Padova
Lucchese-Fiorentina
Milan-Novara
Palermo-Bari
Pro Patria-Inter
Roma-Sampdoria

XI Giornata
Fiorentina-Roma
Genoa-Atalanta
Inter-Livorno
JUVENTUS-Bari
Lazio-Bologna
Modena-Milan
Novara-TORINO
Padova-Lucchese
Palermo-Sampdoria
Triestina-Pro Patria

XII Giornata
Atalanta-Palermo
Bari-Modena
Bologna-Fiorentina
Livorno-Lazio
Lucchese-Genoa
Milan-JUVENTUS
Pro Patria-Novara
Roma-Inter
Sampdoria-Padova
TORINO-Triestina

XIII Giornata
Fiorentina-Atalanta
Inter-Bologna
JUVENTUS-Livorno
Lazio-Pro Patria
Modena-TORINO
Novara-Bari
Padova-Milan
Palermo-Roma
Sampdoria-Lucchese
Triestina-Genoa

XIV Giornata
Atalanta-Sampdoria
Bologna-JUVENTUS
Fiorentina-Modena
Genoa-Milan
Inter-Lucchese
Livorno-Novara
Palermo-Pro Patria
Roma-Padova
TORINO-Bari
Triestina-Lazio

XV Giornata
Bari-Padova
Bologna-Sampdoria
Genoa-Fiorentina
Livorno-Triestina
Lucchese-Atalanta
Milan-Lazio
Modena-Palermo
Pro Patria-JUVENTUS
Roma-Novara
TORINO-Inter

XVI Giornata
Atalanta-Inter
Bari-Lucchese
Fiorentina-TORINO
JUVENTUS-Palermo
Lazio-Modena
Milan-Bologna
Novara-Genoa
Padova-Triestina
Pro Patria-Roma
Sampdoria-Livorno

XVII Giornata
Atalanta-Bari
Bologna-Palermo
Genoa-TORINO
Inter-Padova
JUVENTUS-Roma
Lazio-Sampdoria
Livorno-Milan
Modena-Pro Patria
Novara-Lucchese
Triestina-Fiorentina

XVIII Giornata
Bari-Livorno
Fiorentina-Lazio
Genoa-Modena
Lucchese-Bologna
Milan-Pro Patria
Novara-JUVENTUS
Palermo-Padova
Roma-Atalanta
TORINO-Sampdoria
Triestina-Inter

XIX Giornata
Atalanta-Livorno
Bari-Bologna
Inter-Fiorentina
JUVENTUS-Padova
Lazio-Novara
Lucchese-Roma
Modena-Triestina
Palermo-TORINO
Pro Patria-Genoa
Sampdoria-Milan

DENTIFRICIO ERBA
p. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

Benessere
La facile digeribilità del formaggio PASTORELLA può contribuire grandemente al vostro benessere. Ma fate attenzione: deve essere **autentico** formaggio PASTORELLA!

FORMAGGIO
Pastorella
E' UN PRODOTTO LOCATELLI

Totocalcio
lancia la scheda per
Sistemisti
con una sola scheda potete giuocare da 64 colonne a 512 colonne
Giuocate la scheda per sistemisti rivolgendovi alla Direzione di zona o alle principali Ricevitorie del
Totocalcio

Dolori periodici?

1 o 2 COMPRESSE DI
CIBALGINA

DECORATORE D'APPARTAMENTI
di lusso e comuni. Laccatura e smaltatura mobili.
PREVENTIVI A RICHIESTA
BOGGIO RINALDO - Tel. 86-114 - Via B. Vittone 5, TORINO

SEBA
PENTOLA FORNO ELETTRICA
CUOCE PERFETTAMENTE
PANE
DOLCI
MINESTRE
PRATICITA'

Caudano
TORINO - P. CARLO FELICE, 28

IDROSAN
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
OGNI 15 SCATOLE UN PIATTO O UNA BOTTIGLIA IN REGALO

PROF. PASQUINO - C. MARCONI 31

TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP
La **SISAL** continua a creare milionari con il **TOTIP**
Prima di giocare accertatevi che sulla scheda figuri la parola **SISAL**
La fortuna arriva al galoppo!...
TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP SISAL TOTIP